

VERBALE n. 10 del Consiglio di Amministrazione  
Adunanza ordinaria del 25 giugno 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 15:40 presso la sala ex Senato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 18/06/2014 prot. n. 2014/18375 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Politica per Qualità – approvazione;
- 3 bis. Indennizzo assicurativo per i danni causati dall'evento sismico del 15 dicembre 2009; ^
4. Istituzione/attivazione assegni di ricerca finanziati dalla Regione Umbria a valere sul Fondo Sociale Europeo;
5. Progetto "Sostegno all'attività di Ricerca" della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia – autorizzazione posti di ricercatore a tempo determinato;
6. Sentenza del Consiglio di Stato n. 1776/2014 in ordine al mancato riconoscimento del servizio pre-ruolo di collaboratore tecnico nella qualifica di ricercatore universitario confermato;
7. Personale a tempo determinato;
8. Assunzioni obbligatorie di unità di personale tecnico amministrativo ai sensi della legge n. 68/99. Determinazioni;
9. Somministrazione di lavoro a tempo determinato;
10. Relazione sulla performance 2013: adozione;
11. Regolamento per la conduzione degli spazi di aggregazione e studio in autogestione: parere;
12. Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina: parere sull'approvazione ed integrazione dell'Allegato A;
13. Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina" (CUIA) - Autorizzazione al pagamento del contributo straordinario;
14. Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici "Mauro Felli" – (CIRIAF) – determinazioni inerenti le modifiche di Statuto;
15. Ratifica decreti;
16. Varie ed eventuali.

^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 2014/18596 del 20.06.2014.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità e Valutazione.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale Dott. Dante DE PAOLIS.

E' presente altresì in sala fino alle ore 15:30 il Pro Rettore Vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il quorum strutturale ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante per Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Francesco BINDELLA - rappresentante degli studenti.

Risulta assente giustificato il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 8 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



\* \* \*

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

- Entra in aula alle ore 15:45, durante la trattazione del punto n. 2) all'ordine del giorno, il Sig. Oliver Maria PASCOLETTI, rappresentante degli studenti.

All'inizio della trattazione del punto n. 14) all'odg, esce dall'aula il Prof. Franco Cotana, per poi rientrare al termine della trattazione del punto medesimo.

Sono presenti altresì in sala, su invito del Presidente, per fornire eventuali chiarimenti di carattere tecnico:

- limitatamente al punto n. 2) all'odg, il Prof. Mauro Pagliacci, Coordinatore della Commissione Servizi e Risorse del Senato Accademico;
- limitatamente al punto n. 3bis) all'odg, l'Ing. Fabio PISCINI, Dirigente della Ripartizione Tecnica;
- limitatamente al punto n. 4) all'odg, la Dott.ssa Laura Paulucci, Dirigente della Ripartizione Didattica.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n.-- (sub lett.-- )

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegali

Il presente punto all'ordine del giorno è rinviato a prossima seduta.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. (sub lett. )

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.
---

1.

Il Presidente riferisce al Consiglio che il Senato Accademico, nella seduta del 10 giugno u.s., ha espresso unanimemente nel corso della trattazione delle varie ed eventuali l'esigenza di rinsaldare il legame con la Scuola di Giornalismo, rilanciando e valorizzando il supporto dell'Università all'interno di essa, in coerenza con le linee politiche per lo sviluppo culturale del territorio della nuova governance di Ateneo; ha dato pertanto mandato, in tale prospettiva, al Rettore - sentiti i Direttori dei cinque principali Dipartimenti interessati, ovvero 1) Lettere, Letterature e Civiltà Antiche Moderne, 2) Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione, 3) Scienze Politiche, 4) Giurisprudenza, 5) Economia con l'aggiunta di 6) Matematica e Informatica, in rappresentanza dei Dipartimenti di area scientifica - di provvedere in tempi brevi ad un profondo e completo rinnovamento della compagine dei rappresentanti dell'Università negli organi della Scuola di Giornalismo, esprimendo le competenze e le sensibilità delle nuove realtà Dipartimentali.

Fa presente che, a sua volta, il sottoscritto ha chiesto ai summenzionati Direttori di Dipartimento interessati di individuare i nominativi dei rappresentanti di Ateneo all'interno del Comitato Direttivo e del Comitato Scientifico della Scuola. Questi hanno convenuto sull'opportunità - in questa particolare fase e nell'ottica di esprimere non solo le competenze presenti all'interno dei Dipartimenti ma anche una rappresentanza istituzionale dell'Ateneo - di individuare i Direttori stessi delle nuove strutture dipartimentali quali componenti negli organi della Scuola, ovvero il Prof. Santambrogio in qualità di Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, i Professori Capecci e Marini come componenti del medesimo Comitato ed il Prof. Tosti in qualità di componente nel Comitato Direttivo, fermo rimanendo che il Rettore è da Statuto il vice Presidente del Comitato Direttivo. Il Dott. Mazzoni è stato designato in qualità di Coordinatore didattico.

Il Presidente, al riguardo, fa presente come tale scelta consenta di ancorare al mandato triennale dei Direttori la durata delle rappresentanze universitarie all'interno della Scuola di Giornalismo, il cui Statuto (ad eccezione del Direttore del Comitato scientifico) non pone limiti di durata per ciascun componente.

Il Presidente infine desidera rappresentare che gli è pervenuta una missiva del Prof. Antonio Pieretti, datata 24 giugno 2014, della quale dà lettura. Precisa che quest'ultimo è stato presente negli organi della Scuola di Giornalismo dal 1996 e che è stato riconfermato quale Presidente del Comitato Scientifico fino al 2019, con decreto rettorale

del 25 ottobre 2013, pur essendo già in quiescenza, senza aver acquisito previamente il parere degli organi di Ateneo, contravvenendo quanto prescritto dall'art. 11, co. 3 lett. I) dello Statuto di Ateneo. Lo stesso dicasi per la nomina degli altri rappresentanti di Ateneo previsti nella Scuola, chi dal 1996, che dal 2001 e 2006.

Il Consiglio esprime unanime condivisione e pieno apprezzamento per il percorso di consultazione seguito dal Rettore ai fini della nomina dei rappresentanti di Ateneo nella Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo - che va ad invertire il modus operandi della precedente governance - sottolineando peraltro come il rinnovo delle cariche e la previsione di una durata certa del mandato siano espressione delle modalità democratiche cui debba necessariamente ispirarsi una comunità accademica.

## 2.

Il Presidente fa presente come la Commissione Servizi e Risorse stia lavorando assiduamente in ordine al riparto dei p.o. destinati ai passaggi dal ruolo di ricercatore a quello di associato, a valere sul piano straordinario degli associati 2013.

Alle risorse predette si aggiungono le risorse del 2014, che ad oggi sono n. 4 p.o. ma che probabilmente aumenteranno, e quelle del 2015.

Fa presente, infine, che l'utilizzazione dei p.o. del 2013 è stata prorogata dal 31 ottobre 2014 al 31 marzo 2015 in forza del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, dando maggiore respiro ai lavori della Commissione.

Invita il Coordinatore della Commissione, Prof. Pagliacci, ad illustrare i criteri generali che la Commissione medesima sta sviluppando in considerazione delle esigenze della didattica e della ricerca:

- rispetto delle esigenze di organico di Ateneo (la verifica è occasione utile per riscontrare le criticità, le difformità e la diversa copertura dei SSD rispetto alla didattica ufficiale);
- rispetto dell'autonomia dei Dipartimenti → quota di risorse;
- premialità per i Dipartimenti che si sono posizionati nei primi posti nella VQR 2004-2010.

Il Senatore Pagliacci illustra quindi la proposta di distribuzione dei n. 52 posti:

- n. 4 per esigenze particolari e di eccellenza (ad es. giovani che hanno fatto introitare all'Ateneo fondi consistenti e insegnamento di lingua cinese);
- n. 1 per ciascun Dipartimento;
- n. 4 per i Dipartimenti con valutazione migliore su VQR (Dip. Di Medicina, Fisica, Scienze Farmaceutiche e Scienze Politiche);
- n. 28 in relazione alle esigenze dell'organico di Ateneo e quindi tenendo conto della didattica ufficiale erogata.

Al riguardo il Rettore segnala come stia risultando estremamente difficile giungere ad un quadro puntuale delle esigenze di organico in considerazione della difformità degli ordinamenti didattici dei diversi corsi di studio.

Il Consigliere Elisei richiama l'attenzione su una seria ed oculata politica degli Organi di Governo a valle dell'acquisizione degli obiettivi triennali dei singoli Dipartimenti e della individuazione dei settori da potenziare. Il SA e il CDA saranno successivamente chiamati a verificare la congruità di tali esigenze rispetto all'organico di Ateneo.

Il Rettore esprime la necessità di affidare al gruppo di lavoro, formato dai proff. Migliorati e Ranucci, dalla dott.ssa Paulucci e dal sig. Bonini e con la consulenza del dott. Braconi, il compito di verificare le difformità degli ordinamenti didattici dei CdS.

Il Consigliere Daddi invita il Consiglio ad operare senza fretta considerata anche la proroga al 31.3.2015 e a non fondare le sue decisioni esclusivamente sui dati della VQR perché si riferiscono al quadriennio 2004-2010.

Il Consigliere Agostini, nel sottolineare come il piano di riparto inciderà sulla futura classe docente, ritiene che compito del CDA sia quello di dare un segnale importante, forte e in controtendenza rispetto al passato. Ciò è possibile solo temperando l'autonomia dipartimentale e la necessità di governo unitario da parte del Consiglio di Amministrazione. Pertanto suggerisce al Rettore e al CDA di prendere tutto il tempo necessario per una valutazione approfondita.

Il Presidente coglie l'occasione per comunicare l'intenzione di riattivare ad Assisi il CdS in Economia del Turismo, rappresentando altresì l'importanza strategica per l'Ateneo di avere completa disponibilità di Palazzo Bernabei per una segreteria di informazione con la presenza di personale, nell'ottica di attivare ad Assisi una sede dell'Università degli Studi di Perugia.

Il Consigliere Cotana evidenzia la necessità di valutare la questione nell'ambito di una visione di organico di Ateneo.

Il Consigliere Grassigli ritiene urgente ed indispensabile, per migliorare l'offerta formativa e quindi per garantire un futuro dell'Ateneo, procedere ad una ricognizione complessiva della didattica ufficiale e dei SSD, affidata al gruppo di lavoro individuato dal Rettore.

Il Consiglio condivide unanimemente l'opportunità di effettuare, ai fini della predisposizione del futuro piano di distribuzione dei punti organico, una indagine complessiva sugli ordinamenti didattici dei Corsi di studio, sul carico didattico e sulla copertura dei SSD, affidando tale compito al gruppo di lavoro coordinato dal Rettore e composto dai Prof. Migliorati, Dott. Ranucci, Dott.ssa Paulucci, Sig. Bonini e Dott. Braconi.

Ritiene inoltre necessario organizzare, a valle della formulazione di una proposta di distribuzione dei p.o. a valere sul piano straordinario degli associati 2013 da parte della Commissione Servizi e Risorse, una seduta ad hoc dedicata all'analisi della proposta.

### 3.

Il Magnifico Rettore rappresenta al Consiglio la situazione dello stabulario centralizzato che è critica sia dal punto di vista manutentivo, sia sotto il profilo della conformità alla normativa sul lavoro e sugli impianti alla luce del D.Lgs 26/2014, che impone l'osservanza di ulteriori caratteristiche tecniche nei locali di stabulazione.

Il Magnifico ricorda che, sulla base di una deliberazione assunta dal Consiglio, è stato assegnato al Polo di Genomica il P-1 ed il P-2 dell'edificio D della ex Facoltà di Medicina di Sant'Andrea delle Fratte.

Alla luce dei nuovi sviluppi normativi e del fatto che il Polo di Genomica non ha ancora avviato concretamente alcuna attività nella citata area, si rende necessario rivalutare la situazione e le precedenti decisioni degli organi, prevedendo, se del caso, una ripresa in carico da parte dell'Ateneo dei succitati spazi ed avviando contestualmente un progetto per la realizzazione di un nuovo stabulario.

In ogni caso l'attuale stabulario dovrà essere oggetto di alcuni interventi minimali e tampone per impedirne una immediata chiusura proprio per effetto dei vincoli posti dal D.Lgs 26/2014, nelle more dello sviluppo del progetto per un nuovo stabulario presso Sant'Andrea delle Fratte. Qualora si realizzi un nuovo stabulario, l'attuale struttura sarà prevedibilmente conservata e utilizzata, anche se con un uso meno intensivo, per le necessità di ricerca dei dipartimenti che sono in corso di trasferimento a Via del Giochetto.

Con l'esecuzione degli interventi minimali, lo stabulario potrebbe ancora proseguire l'attività, pur con le criticità ben conosciute e con una eventuale riduzione dei carichi di lavoro (animali) ed in attesa di una decisione definitiva sulla sua futura collocazione a Sant'Andrea delle Fratte.

I costi previsti per tali opere più urgenti sono ad oggi stimate in € 50.000,00 circa per le opere di adeguamento al D.Lgs 26/2014 e € 10.000,00 circa per il deposito temporaneo di rifiuti.

### 4.

Il Presidente dà lettura del Comunicato CRUI del 19.6.2014 relativo ai principali punti toccati dal Ministro:

- semplificazione e delegificazione per favorire l'azione degli Atenei nelle rispettive autonomie;



- nuovo sistema di ripartizione delle risorse, basato su costi standard e sulla premialità, che tenga conto anche delle variabili territoriali e preveda percorsi per gli atenei in difficoltà;
- margini più ampi di autonomia alle Università con migliori indicatori di sostenibilità economica;
- rivisitazione del meccanismo di assegnazione dei punti organico che consenta una programmazione certa ed equilibrata del reclutamento con maggiore flessibilità per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato;
- revisione dell'abilitazione nazionale che la renda più semplice, regolare e vicina alle competenze delle aree disciplinari;
- piano straordinario per l'assunzione di giovani ricercatori;
- rilancio dei dottorati, con particolare riguardo ai dottorati industriali al fine di incentivare il trasferimento alle imprese delle high skill accademiche;
- nuova fase per i test di accesso alle discipline medico-sanitarie.

## 5.

Il Presidente rappresenta che, con nota rettorale prot. 18106 del 17.6.2014, l'Ateneo ha comunicato all'ANVUR, in riscontro alla nota ANVUR del 9.6.2014, l'autocandidatura per accogliere la visita delle Commissioni CEV (Commissione di Esperti della Valutazione) ai fini dell'accreditamento periodico per il 2014.

A tal riguardo, fa presente che ha acquisito la disponibilità del Prof. Corrado Corradini, Coordinatore del Nucleo di Valutazione a far parte della Commissione c.d. accreditamento periodico, per il prezioso contributo che può offrire per la competenza e l'esperienza acquisita in materia di valutazione.

## 6.

Il Consigliere Agostini, su invito del Presidente, presenta l'evento organizzato da Sviluppumbria dal titolo "2013-2014 Sviluppumbria un anno dopo" il 2 luglio 2014 presso Palazzo Donini alla presenza della Presidente Catuscia Marini.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Politica per Qualità – approvazione.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, performance, trasparenza, Qualità e Valutazione – Ufficio per la Qualità.

#### IL PRESIDENTE

Visto il Sistema di Assicurazione della Qualità dettato dal Documento ANVUR c.d. AVA "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano" del 9 gennaio 2013 e dal D.M. n. 47/2013, revisionato con D.M. n. 1059 del 23.12.2013;

Considerato che la Qualità di un Ateneo, in base al documento ANVUR predetto, è il grado in cui le caratteristiche del sistema di formazione e ricerca soddisfano i requisiti, ovvero anche il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti;

Tenuto conto che la guida e la tenuta sotto controllo, in materia di qualità, di un'organizzazione implica la definizione di: politica ed obiettivi per la qualità, pianificazione della qualità, controllo della qualità, assicurazione della qualità e miglioramento della qualità;

Considerato, da una parte, che la responsabilità per la qualità dell'Ateneo compete agli Organi Accademici di vertice e alla Direzione Generale dell'Ateneo, ovvero Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico e Direttore Generale, ai quali spetta definire le linee della politica per la qualità;

Tenuto conto, dall'altro, che la promozione e l'attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi è rimessa al Presidio di Qualità, che ha la responsabilità operativa dell'Assicurazione Qualità di Ateneo attraverso anche l'organizzazione e la supervisione di strumenti comuni (modelli e dati), la progettazione e la realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione, la sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo, il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i CdS;

Fatto presente che il nostro Ateneo è dotato di un sistema di gestione per la qualità, certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 dal 2003, che è parte integrante il sistema di gestione dell'Ateneo;

Considerato, in particolare, che la Politica per la Qualità della formazione costituisce requisito di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C al D.M. n. 47/2013 ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;

Richiamato il verbale della seduta del Presidio di Qualità del 28 febbraio 2014 con il quale, nell'ambito del sistema AQ, viene segnalato come gli Organi di governo dell'Ateneo siano chiamati a definire la "Politica per la qualità in materia di formazione e ricerca";

Richiamata la comunicazione resa dal Presidente nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo u.s. con la quale viene dato mandato al Presidio di Qualità di formulare agli Organi di Governo una proposta di politica per la qualità in materia di formazione e ricerca, tenendo in considerazione come base di riferimento i piani strategici 2014-2015 approvati dall'Organo nella medesima seduta;

Visto il verbale della seduta del Presidio di Qualità del 10 aprile 2014 nel quale viene approvata la proposta di Politica per la Qualità - che si articola nelle sezioni formazione, ricerca e attività di terza missione - da sottoporre all'esame degli Organi Accademici, nel testo allegato al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Viste le recenti Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio adottate in data 24 aprile 2014 e segnatamente il requisito AQ1 ai sensi del quale "l'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione", e il requisito AQ2 ai sensi del quale "L'ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di studio";

Vista, da ultimo, la nota rettorale prot. 18106 del 17.6.2014 con la quale l'Ateneo ha comunicato all'ANVUR, in riscontro alla nota ANVUR del 9.6.2014, l'autocandidatura per accogliere la visita delle Commissioni CEV (Commissione di Esperti della Valutazione) ai fini dell'accreditamento periodico per il 2014;

Invita il Consiglio a deliberare.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Sistema di Assicurazione della Qualità dettato dal Documento ANVUR c.d. AVA "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano" del 9 gennaio 2013 e dal D.M. n. 47/2013, revisionato con D.M. n. 1059 del 23.12.2013;

Considerato che la responsabilità per la qualità dell'Ateneo compete agli Organi Accademici di vertice e alla Direzione Generale dell'Ateneo;

Tenuto conto che la promozione e l'attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi è rimessa al Presidio di Qualità;

Preso atto che il nostro Ateneo è dotato di un sistema di gestione per la qualità, certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2008 dal 2003, che è parte integrante il sistema di gestione dell'Ateneo;

Considerato, in particolare, che la Politica per la Qualità della formazione costituisce requisito di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C al D.M. n. 47/2013 ai fini dell'accREDITamento delle sedi e dei corsi di studio;

Preso atto del verbale della seduta del Presidio di Qualità del 28 febbraio 2014;

Richiamata la comunicazione resa dal Presidente nel corso della seduta del Consiglio del 26 marzo u.s. con la quale viene dato mandato al Presidio di Qualità di formulare agli Organi di Governo una proposta di politica per la qualità in materia di formazione e ricerca, tenendo in considerazione come base di riferimento i piani strategici 2014-2015 approvati dall'Organo nella medesima seduta;

Visto il verbale della seduta del Presidio di Qualità del 10 aprile 2014;

Viste le Linee Guida ANVUR per l'AccREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio adottate in data 24 aprile 2014 e segnatamente i requisiti AQ1 e AQ2 inerenti la politica per la qualità;

Vista, da ultimo, la nota rettorale prot. 18106 del 17.6.2014 con la quale l'Ateneo ha comunicato all'ANVUR, in riscontro alla nota ANVUR del 9.6.2014, l'autocandidatura per accogliere la visita delle Commissioni CEV (Commissione di Esperti della Valutazione) ai fini dell'accREDITamento periodico per il 2014;

Condiviso il testo del documento denominato "Politica per la Qualità" elaborato dal Presidio;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la "Politica per la qualità" nel testo allegato al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale, subordinatamente ad una condivisione anche da parte del Senato Accademico, che si esprimerà sull'argomento nella seduta di domani 26 giugno p.v.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. 2 (sub lett. B)

O.d.G. n. 3 bis) Oggetto: Indennizzo assicurativo per i danni causati dall'evento sismico del 15 dicembre 2009
--

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini
--

#### IL PRESIDENTE

Premesso che in data 15 dicembre 2009 si è verificato un evento sismico con epicentro nel Comune di Marsciano;

Considerato che a seguito del verificarsi del predetto evento, i Comuni di Perugia, Marsciano, Deruta e Magione, su invito di questa Università, hanno effettuato dei sopralluoghi tecnici per valutare i danni occorsi su alcuni edifici di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia, del Collegio Pio della Sapienza e della Fondazione per l'Istruzione Agraria in uso all'Ateneo;

Considerato, inoltre, che i danni provocati dall'evento in parola hanno di fatto reso numerosi edifici parzialmente o totalmente inagibili;

Visto che questa Università ha stipulato in data 19 dicembre 2007 la polizza di assicurazione n. 2709090080 con la Assicurazioni Generali S.p.A., che assicurava, tra l'altro, i fabbricati contro i danni causati da eventi sismici;

Ricordato che:

- l'Ateneo ha dato corso alla procedura assicurativa prevista per ottenere il risarcimento dei danni verificatisi successivamente quantificati;
- ai sensi dell'art. 3.5 del contratto assicurativo su menzionato, l'Ateneo ha proceduto alla nomina di un perito di parte per definire, in contraddittorio con il perito nominato dalla compagnia assicurativa, l'ammontare dei danni subiti al fine di poter ottenere il pagamento dell'indennizzo da parte della compagnia assicuratrice;
- l'Ateneo ha ritenuto, stante la correlazione tra la procedura attivata per l'ottenimento dei contributi regionali, già precedentemente affidata allo Studio Tecnico del Dott. Domenico Vincenti e la pratica assicurativa in questione, per esigenze di coerenza e di congruenza tra le due procedure, di avvalersi di un unico professionista che potesse garantire uniformità e coerenza nell'ambito di tutte le procedure amministrative relative alla ricostruzione post-sisma sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo della tempistica necessaria per istruire e

gestire la pratica assicurativa;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio    Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 10/7/2014

- con Decreto Rettorale n. 662 del 1° aprile 2010 è stato disposto l'affidamento al dott. Domenico Vincenti dell'incarico di perito di parte nell'ambito della procedura attivata con la compagnia di Assicurazioni Generali S.p.A., nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3.5 del contratto assicurativo in essere;
- il suddetto incarico è stato perfezionato con la stipula dell'atto unico di nomina sottoscritto in data 17 giugno 2010, da questa Università, dalle Assicurazioni Generali S.p.A. e dai Periti di parte, Dott. Domenico Vincenti e Geom. Lorenzo Battistoni;
- al fine di poter sostenere i costi delle prime urgenti opere provvisorie di puntellamento e transennamento degli immobili danneggiati, è stata chiesta alla compagnia di Assicurazione l'erogazione di un anticipo;
- la compagnia di Assicurazioni Generali S.p.A., in data 7 ottobre 2010 ha provveduto a versare a questa Amministrazione € 500.000,00 a titolo di anticipo trasferiti dall'Ateneo alla Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia con Decreto rettorale n. 2012/830;
- l'Ateneo ha provveduto, con mandato n. 2011/1246 del 25 gennaio 2011, al pagamento a favore del perito Dott. Domenico Vincenti della somma di € 25.802,63 al lordo di Iva e oneri a titolo di acconto sulle competenze relative alla perizia di stima del danno causato dal sisma del 15 dicembre 2009;
- all'esito delle attività peritali svolte, che da un lato, hanno portato il Dott. Domenico Vincenti ad elaborare una dettagliata perizia che quantificava i danni in € 28.690.732,25, mentre, dall'altro lato, conducevano il perito dell'assicurazione, Geom. Lorenzo Battistoni, a formulare una proposta di indennizzo pari ad € 7.432.537,00, si è proceduto, ai sensi dell'art. 3.5 della polizza assicurativa citata, stante l'evidente disaccordo di cui sopra, alla nomina di un terzo perito con onere economico a carico delle parti in eguale misura;
- con nota del 28 agosto 2012, assunta al prot. Unipg n. 2012/27575, i periti di parte hanno comunicato di avere raggiunto un accordo sul nome del terzo perito proposto dal Dott. Vincenti, il Geom. Saulo Parlani, con onorario pari al 50% dell'onorario previsto per il perito di parte, vale a dire il 50% del 2,108% più oneri di legge, da calcolare sull'importo dell'indennizzo che verrà versato dall'Assicurazione a questa Università;
- il Geom. Saulo Parlani ha accettato l'incarico di terzo perito;
- a seguito alle prime verifiche effettuate dal Collegio Peritale, il Dott. Vincenti con propria nota del 20 giugno 2013, ha indicato all'Università una ipotesi di indennizzo pari a € 13.000.000,00 in base alla quale ha chiesto mandato a negoziare;
- il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella seduta del 30 luglio 2013, ha accettato la proposta di indennizzo formulata dal Dott. Vincenti, dando allo stesso mandato di chiudere la trattativa in corso;

Preso atto che, nelle more della definizione delle procedure, il Collegio peritale ha comunque continuato le proprie attività estimative dei danni causati dall'evento sismico, Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

effettuando ulteriori sopralluoghi e dettagliate verifiche terminate solo in data 27 maggio 2014, che hanno portato ad una rideterminazione del valore dell'indennizzo, di importo inferiore a quello precedentemente indicato dal Dott. Vincenti in data 20 giugno 2013;

Preso atto inoltre che nel frattempo le possibili proposte liquidatorie di indennizzo si attestavano tra una di valore tra € 11.500.000,00 e € 12.000.000,00 con l'obbligo, per l'Università, di realizzare i lavori di riparazione dei danni e una, in alternativa, del valore di € 10.000.000,00, senza vincolo per l'Ateneo di realizzare le opere di riparazione;

Considerato che, in base alle attività peritali effettuate, il Collegio, con proprio verbale del 27 maggio 2014 (All. Sub. B1), trasmesso a questa Amministrazione dal perito di parte il 16 giugno 2014, assunto al prot. 2014/18415, ha raggiunto l'accordo su una proposta di indennizzo pari ad € 10.400.000,00 al lordo dell'anticipazione di € 500.000,00 già erogata dall'Assicurazione e dei costi di tutte le attività peritali, senza alcun obbligo, per questa Amministrazione, di realizzazione delle opere di ripristino;

Tenuto conto che l'ipotesi di indennizzo così formulata risulta essere vantaggiosa per questa Università stante l'assenza di obblighi a proprio carico, come meglio enucleato nell'allegata relazione redatta dalla Ripartizione Tecnica (All. sub. B2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale;

Preso atto che, ai sensi del contratto assicurativo – artt. 3.6 e 3.8 – i risultati delle valutazioni del Collegio peritale non possono essere impugnati fatto salvo il caso di dolo, errori, violenza o di violazione dei patti contrattuali, che allo stato non sembrano emergere e non sono documentabili;

Ritenuto pertanto opportuno ed urgente, in base a tutte le considerazioni rappresentate nei precedenti capoversi, accogliere la proposta unanime del Collegio peritale ferma restando la necessità di rettificare la somma di € 262.500,00 menzionata nel verbale allegato, sub B1) attribuita al perito Dott. Vincenti in € 236.697,37;

Invita il Consiglio a deliberare.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'evento sismico del 15 dicembre 2009 con epicentro nel Comune di Marsciano;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio    Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 10/7/2014



Considerate le segnalazioni di danni;  
Considerate le verifiche effettuate dagli Enti preposti;  
Vista la copertura assicurativa contro i danni causati da eventi sismici;  
Considerate le Ordinanze Sindacali emesse dai vari Comuni;  
Tenuto conto dell'incarico di perito affidato Dott. Domenico Vincenti;  
Vista la perizia di quantificazione dei danni predisposta dal Dott. Domenico Vincenti;  
Considerato l'anticipo di indennizzo erogato dalla compagnia di Assicurazioni Generali;  
Vista la proposta unanime di indennizzo formulata dal Collegio peritale;  
Vista la relazione della Ripartizione Tecnica;  
Preso atto della non-impugnabilità della proposta formulata dal Collegio peritale;  
Ritenuto opportuno accogliere la proposta di indennizzo;  
All'unanimità

#### DELIBERA

- ❖ di accettare la proposta di indennizzo formulata dal Collegio peritale riportata nel verbale del Collegio stesso, allegato sub lett. B1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale, fermo restando la rettifica della somma attribuita al perito Dott. Domenico Vincenti come rappresentato in narrativa;
- ❖ di demandare al Magnifico Rettore la sottoscrizione di tutti gli atti necessari e conseguenti.

La presente Delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. (sub lett. )

O.d.G. n. 4) Oggetto: Istituzione/attivazione assegni di ricerca finanziati dalla Regione Umbria a valere sul Fondo Sociale Europeo
---

Dirigente Responsabile Dott.ssa Laura Paulucci
--

Ufficio istruttore: Area Didattica e Formazione Post laurea Ufficio Scuole di dottorato e assegni di ricerca
--

#### IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 22;

Visto il D.M. n. 102 del 09/03/2011 che determina l'importo minimo lordo annuo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

Visto il Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca emanato ai sensi della Legge 30/12/2010 n. 240 con DR n. 656 del 18/04/2011, ed in particolare l'art. 2 che prevede che l'istituzione degli assegni di ricerca può essere finanziata tra l'altro con fondi provenienti da soggetti pubblici e privati;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato, successivamente al Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca, con DR n. 889 del 28/05/2012;

Visto il Regolamento generale di Ateneo, emanato con DR n. 470 del 29/03/2013;

Vista la D.G.R. n. 1330 del 29/10/2012 avente ad oggetto: "POR Umbria FSE 2007-2013", Asse Capitale Umano, Obiettivo Specifico I, Attivazione Scheda Università per il finanziamento di borse di dottorato e assegni di ricerca. Stanziamento risorse pari ad Euro 2.000.000,00;

Vista la proposta progettuale approvata dalla Regione dell'Umbria, con Determina Dirigenziale n. 10949 del 27/12/2012, che prevede l'attivazione di n. 43 assegni di ricerca Tipologia A) da destinare a progetti presentati da giovani laureati in risposta ad una call di Ateneo articolata sui seguenti ambiti tematici:

a) Efficienza energetica e fonti rinnovabili

Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare innovazioni di prodotto o di processo nei settori dell'energia, biomasse, mini-idro, eolico, architettura sostenibile, idrogeno e attività intelligente.

b) Scienze della vita

Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare la genotipizzazione, la bioinformatica, la diagnostica multi test, le piattaforme microarray proteici applicati su modelli sperimentali microbiologici, animali e vegetali. I settori di interesse prevalente saranno quello medico-diagnostico, chimico-farmaceutico e agro-alimentare.

c) Meccanica avanzata e Meccatronica

Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare quattro aree applicative: auto motive, aerospazio, meccanica avanzata e tecnologie sociali.

d) Materiali speciali e micro e nano tecnologie

Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare le nanotecnologie per l'elettronica, i materiali elettro-magnetici o ottici nano strutturati, i materiali metallici, l'edilizia sostenibile, i rivestimenti superficiali di materiali ceramici, polimerici e compositi e i materiali per l'ambiente.

e) Chimica Verde

Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare la trasformazione di processi e prodotti industriali convenzionali in prodotti e processi biologici efficienti nell'uso delle risorse e dell'energia e lo sviluppo di bioraffinerie che utilizzano biomassa, rifiuti biologici e biotecnologici sottoprodotti derivati dalla produzione primaria.

f) Microelettronica e radiotrasmissioni

Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare ricerche nell'ambito dell'utilizzazione dello spettro radioelettrico, in particolare innovazione di prodotti e/o processi finalizzati alla gestione, monitoraggio e controllo delle frequenze. Di particolare interesse proposte progettuali riguardanti il settore della sicurezza aerea, marittima e terrestre.

Vista la Determina Dirigenziale n. 785 del 19/02/2013 con la quale è stata impegnata a favore dell'Università degli Studi di Perugia la somma di euro 1.000.000,00 per la realizzazione di n. 43 assegni di ricerca;

Considerato che con D.G.R. 329 del 24/03/2014 la Giunta Regionale dell'Umbria ha autorizzato l'attivazione di ulteriori n. 9 assegni di ricerca, prevedendo per gli stessi risorse aggiuntive pari ad euro 209.302,29, come da determina dirigenziale della Regione Umbria n. 2974 del 17/04/2014;

Visto il Piano Strategico di Ateneo 2014-2015 – Ricerca e Trasferimento Tecnologico, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014, ed in particolare l'obiettivo di base n. 3, laddove si evidenzia "...il contributo che le applicazioni dei risultati della ricerca possono dare al miglioramento delle caratteristiche e delle funzionalità dei prodotti finali realizzati dalle imprese presenti nel territorio regionale, consentendo loro di assumere una posizione competitiva di vantaggio a livello nazionale ed internazionale, o di lanciare nuovi prodotti o soluzioni...";

Visto il redigendo Programma Nazionale per la Ricerca 2014-2020 del MIUR – pubblicato on line il 21 febbraio 2014 – che nel suo rationale prevede diverse misure di supporto e finanziamento diretto alla "promozione, anche attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze, della capacità di innovare e di competere da parte del sistema delle imprese, in particolare delle piccole e piccolissime";

Considerata la significativa convergenza delle tematiche oggetto della proposta progettuale condivisa tra Ateneo e Regione Umbria con le rispettive programmazioni strategiche, con le linee programmatiche nazionali sopra menzionate e nondimeno con i vettori di investimento rappresentati nei documenti programmatici ed attuativi di Horizon 2020;

Vista la nota n. 0046386 della Regione Umbria del 02/04/2014 con cui è stato comunicato l'aggiornamento definitivo dei n. 52 assegni di ricerca annuali da attivare nell'ambito delle aree tematiche di seguito elencate:

Area tematica	Numero complessivo di assegni da attivare
Efficienza energetica e fonti rinnovabili	10
Scienze della vita	10
Meccanica avanzata e Meccatronica	8

Materiali speciali e micro e nano tecnologie	9
Chimica Verde	10
Microelettronica e radiotrasmissioni	5
TOTALE	52

Visto il verbale della Commissione Permanente "Servizi e Risorse", riunitasi in data 13/06/2014, dal quale risulta la presa d'atto da parte della Commissione stessa per l'attivazione di n. 52 assegni di ricerca e la seguente tabella di seguito riportata con accanto a ciascuna area tematica l'elenco dei Dipartimenti che hanno espresso l'interesse alla tematica proposta:

Area tematica	Dipartimenti
Efficienza energetica e fonti rinnovabili – Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare innovazioni di prodotto o di processo nei settori dell'energia, biomasse, mini-idro, eolico, architettura sostenibile, idrogeno e attività intelligente.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</li> <li>2. Economia</li> <li>3. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</li> <li>4. Fisica e Geologia</li> <li>5. Ingegneria Civile ed Ambientale</li> <li>6. Ingegneria</li> <li>7. Matematica ed informatica</li> <li>8. Medicina Sperimentale</li> <li>9. Medicina</li> <li>10. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</li> </ol>
Scienze della vita – Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare la genotipizzazione, la bioinformatica, la diagnostica multi test, le piattaforme microarray proteici applicati su modelli sperimentali microbiologici, animali e vegetali. I settori di interesse prevalente saranno quello medico-diagnostico, chimico-farmaceutico e agro-alimentare.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</li> <li>2. Economia</li> <li>3. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</li> <li>4. Fisica e Geologia</li> <li>5. Giurisprudenza</li> <li>6. Ingegneria Civile ed Ambientale</li> <li>7. Ingegneria</li> <li>8. Matematica ed informatica</li> <li>9. Medicina Sperimentale</li> <li>10. Medicina Veterinaria</li> <li>11. Medicina</li> <li>12. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</li> <li>13. Scienze Chirurgiche e Biomediche</li> </ol>

	<p>14. Scienze Farmaceutiche</p> <p>15. Scienze Politiche</p>
<p>Meccanica avanzata e Meccatronica –</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare quattro aree applicative: auto motive, aerospazio, meccanica avanzata e tecnologie sociali.</p>	<p>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</p> <p>2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</p> <p>3. Fisica e Geologia</p> <p>4. Giurisprudenza</p> <p>5. Ingegneria Civile ed Ambientale</p> <p>6. Ingegneria</p> <p>7. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne)</p> <p>8. Matematica ed informatica</p> <p>9. Medicina Sperimentale</p> <p>10. Medicina</p> <p>11. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</p> <p>12. Scienze Chirurgiche e Biomediche</p> <p>13. Scienze Politiche</p>
<p>Materiali speciali e micro e nano tecnologie –</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare le nanotecnologie per l'elettronica, i materiali elettromagnetici o ottici nano strutturati, i materiali metallici, l'edilizia sostenibile, i rivestimenti superficiali di materiali ceramici, polimerici e compositi e i materiali per l'ambiente.</p>	<p>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</p> <p>2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</p> <p>3. Fisica e Geologia</p> <p>4. Giurisprudenza</p> <p>5. Ingegneria Civile ed Ambientale</p> <p>6. Ingegneria</p> <p>7. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne)</p> <p>8. Matematica ed informatica</p> <p>9. Medicina Sperimentale</p> <p>10. Medicina</p> <p>11. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</p> <p>12. Scienze Farmaceutiche</p>
<p>Chimica Verde –</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare la trasformazione di processi e prodotti industriali convenzionali in prodotti e processi biologici efficienti nell'uso delle risorse e dell'energia e lo sviluppo di</p>	<p>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</p> <p>2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</p> <p>3. Giurisprudenza</p> <p>4. Ingegneria Civile ed Ambientale</p> <p>5. Ingegneria</p> <p>6. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e</p>

<p>bioraffinerie che utilizzano biomassa, rifiuti biologici e biotecnologici sottoprodotti derivati dalla produzione primaria.</p>	<p>moderne)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. Medicina Sperimentale</li> <li>8. Medicina Veterinaria</li> <li>9. Medicina</li> <li>10. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</li> <li>11. Scienze Farmaceutiche</li> </ol>
<p>Microelettronica e radiotrasmissioni –</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare ricerche nell'ambito dell'utilizzazione dello spettro radioelettrico, in particolare innovazione di prodotti e/o processi finalizzati alla gestione, monitoraggio e controllo delle frequenze. Di particolare interesse proposte progettuali riguardanti il settore della sicurezza aerea, marittima e terrestre.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</li> <li>2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</li> <li>3. Fisica e Geologia</li> <li>4. Ingegneria Civile ed Ambientale</li> <li>5. Ingegneria</li> <li>6. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne)</li> <li>7. Matematica ed informatica</li> <li>8. Medicina</li> <li>9. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</li> <li>10. Scienze Chirurgiche e Biomediche</li> </ol>

Considerato che il primo Senato utile è previsto per il giorno 26 giugno 2014 e che in tale data verrà discusso il presente ordine del giorno al fine dell'acquisizione del relativo parere ai sensi dell'art. 20 dello Statuto di Ateneo;

Acquisito, in data 23 giugno 2014, parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla pratica in esame, ferma restando l'acquisizione del parere favorevole da parte del Senato Accademico;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Elisei riporta al Consiglio l'esperienza maturata quale componente dei gruppi di valutazione degli assegni regionali e le criticità sui parametri di valutazione e sulle ridotte percentuali di valutazione soggettiva a cui i gruppi stessi vanno sempre incontro.

Invita il Consiglio a deliberare.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 30/12/2010, n. 240;

Visto il D.M. n. 102 del 09/03/2011;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 10/7/2014

Visto il Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca emanato ai sensi della L. 30/12/2010 n. 240 con DR 656 del 18/04/2011;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato, successivamente al Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca, con DR 889 del 28/05/2012;

Visto il Regolamento generale di Ateneo, emanato con DR 470 del 29/03/2013;

Vista la D.G.R. n. 1330 del 29/10/2012 avente ad oggetto: "POR Umbria FSE 2007-2013", Asse Capitale Umano, Obiettivo Specifico I, Attivazione Scheda Università per il finanziamento di borse di dottorato e assegni di ricerca. Stanziamento risorse pari ad Euro 2.000.000,00;

Vista la proposta progettuale approvata dalla Regione dell'Umbria, con Determina Dirigenziale n. 10949 del 27/12/2012;

Vista la Determina Dirigenziale n. 785 del 19/02/2013, il D.G.R. 329 del 24/03/2014 e la determina dirigenziale della Regione Umbria n. 2974 del 17/04/2014;

Visto il Piano Strategico di Ateneo 2014-2015, ed in particolare il documento su Ricerca e Trasferimento Tecnologico, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014 ed il redigendo Programma Nazionale per la Ricerca 2014-2020 del MIUR – pubblicato on line il 21 febbraio 2014;

Ritenuto di fondamentale interesse per l'Ateneo far convergere le azioni attuative del proprio Piano strategico rispettivamente alla Programmazione regionale, nazionale ed europea in materia di ricerca e trasferimento della conoscenza, anche in ragione del ruolo di responsabilità che gli Atenei sono chiamati ad assumere nella complessiva costruzione di un'economia della conoscenza;

Vista la nota n. 0046386 della Regione Umbria del 02/04/2014;

Visto il verbale della Commissione Permanente "Servizi e Risorse", riunitasi in data 13/06/2014;

Considerato che il primo Senato utile è previsto per il giorno 26 giugno 2014 e che in tale data verrà discusso il presente ordine del giorno al fine dell'acquisizione del relativo parere ai sensi dell'art. 20 dello Statuto di Ateneo;

Acquisito, in data 23 giugno 2014, dal Collegio dei Revisori dei Conti parere favorevole in ordine alla pratica in esame, ferma restando l'acquisizione del parere favorevole da parte del Senato Accademico;

Condivisa l'opportunità di acquisire, in argomento, anche l'interesse da parte dei Centri di Ricerca di Ateneo in ordine agli ambiti tematici delle ricerche;

All'unanimità

DELIBERA



- ❖ di istituire/attivare n. 52 assegni di ricerca di tipologia A) ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- ❖ di approvare le tematiche di interesse di ciascun Dipartimento come di seguito riportato:

Area tematica	Dipartimenti
<p>Efficienza energetica e fonti rinnovabili – Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare innovazioni di prodotto o di processo nei settori dell'energia, biomasse, mini-idro, eolico, architettura sostenibile, idrogeno e attività intelligente.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</li> <li>2. Economia</li> <li>3. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</li> <li>4. Fisica e Geologia</li> <li>5. Ingegneria Civile ed Ambientale</li> <li>6. Ingegneria</li> <li>7. Matematica ed informatica</li> <li>8. Medicina Sperimentale</li> <li>9. Medicina</li> <li>10. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</li> </ol>
<p>Scienze della vita –</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare la genotipizzazione, la bioinformatica, la diagnostica multi test, le piattaforme microarray proteici applicati su modelli sperimentali microbiologici, animali e vegetali. I settori di interesse prevalente saranno quello medico-diagnostico, chimico-farmaceutico e agro-alimentare.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</li> <li>2. Economia</li> <li>3. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</li> <li>4. Fisica e Geologia</li> <li>5. Giurisprudenza</li> <li>6. Ingegneria Civile ed Ambientale</li> <li>7. Ingegneria</li> <li>8. Matematica ed informatica</li> <li>9. Medicina Sperimentale</li> <li>10. Medicina Veterinaria</li> <li>11. Medicina</li> <li>12. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</li> <li>13. Scienze Chirurgiche e Biomediche</li> <li>14. Scienze Farmaceutiche</li> <li>15. Scienze Politiche</li> </ol>
<p>Meccanica avanzata e Meccatronica –</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare quattro aree applicative: auto motive,</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</li> <li>2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</li> <li>3. Fisica e Geologia</li> <li>4. Giurisprudenza</li> </ol>

<p>aerospazio, meccanica avanzata e tecnologie sociali.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. Ingegneria Civile ed Ambientale</li> <li>6. Ingegneria</li> <li>7. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne)</li> <li>8. Matematica ed informatica</li> <li>9. Medicina Sperimentale</li> <li>10. Medicina</li> <li>11. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</li> <li>12. Scienze Chirurgiche e Biomediche</li> <li>13. Scienze Politiche</li> </ol>
<p>Materiali speciali e micro e nano tecnologie –</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare le nanotecnologie per l'elettronica, i materiali elettromagnetici o ottici nano strutturati, i materiali metallici, l'edilizia sostenibile, i rivestimenti superficiali di materiali ceramici, polimerici e compositi e i materiali per l'ambiente.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</li> <li>2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</li> <li>3. Fisica e Geologia</li> <li>4. Giurisprudenza</li> <li>5. Ingegneria Civile ed Ambientale</li> <li>6. Ingegneria</li> <li>7. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne)</li> <li>8. Matematica ed informatica</li> <li>9. Medicina Sperimentale</li> <li>10. Medicina</li> <li>11. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</li> <li>12. Scienze Farmaceutiche</li> </ol>
<p>Chimica Verde –</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare la trasformazione di processi e prodotti industriali convenzionali in prodotti e processi biologici efficienti nell'uso delle risorse e dell'energia e lo sviluppo di bioraffinerie che utilizzano biomassa, rifiuti biologici e biotecnologici sottoprodotti derivati dalla produzione primaria.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</li> <li>2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</li> <li>3. Giurisprudenza</li> <li>4. Ingegneria Civile ed Ambientale</li> <li>5. Ingegneria</li> <li>6. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne)</li> <li>7. Medicina Sperimentale</li> <li>8. Medicina Veterinaria</li> <li>9. Medicina</li> <li>10. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</li> <li>11. Scienze Farmaceutiche</li> </ol>

<p>Microelettronica e radiotrasmissioni –</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prioritariamente riguardare ricerche nell'ambito dell'utilizzazione dello spettro radioelettrico, in particolare innovazione di prodotti e/o processi finalizzati alla gestione, monitoraggio e controllo delle frequenze. Di particolare interesse proposte progettuali riguardanti il settore della sicurezza aerea, marittima e terrestre.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Chimica, Biologia e Biotecnologie</li> <li>2. Filosofia, Scienze Sociali Umane e della Formazione</li> <li>3. Fisica e Geologia</li> <li>4. Ingegneria Civile ed Ambientale</li> <li>5. Ingegneria</li> <li>6. Lettere (Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne)</li> <li>7. Matematica ed informatica</li> <li>8. Medicina</li> <li>9. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali</li> <li>10. Scienze Chirurgiche e Biomediche</li> </ol>
---	---

- ❖ di acquisire sulle tematiche di ricerca di cui sopra, ove sia possibile alla luce delle disposizioni statutarie, anche l'interesse dei Centri di Ricerca di Ateneo, con conseguente integrazione delle tabelle sopra riportate;
- ❖ di stabilire che gli assegni banditi per le suddette tematiche avranno durata annuale per un importo annuo lordo di euro 23.255,81 ciascuno, per una spesa complessiva pari ad euro 1.209.302,29;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al bilancio unico di previsione 2014:
 

ENTRATE

Tit 1 Cat 2 Cap 1 Art 5

“Con Regioni” + 1.209.302,29

USCITE

Tit 1 Cat 2 Cap 1 Art 3

“Assegni di ricerca” + 1.209.302,29
- ❖ di autorizzare l'emanazione del bando di concorso per l'attribuzione dei suddetti assegni di ricerca entro e non oltre il 14 luglio 2014.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4 Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014  
 Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Progetto "Sostegno all'attività di Ricerca" della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia – autorizzazione posti di ricercatore a tempo determinato.
Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni
Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e Personale Docente

#### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2 lett. j) e k);

Considerato che con nota pervenuta a questo Ateneo in data 19 marzo 2014, prot. n. 8735, che si allega al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale, la Fondazione Cassa di Risparmio ha comunicato la definizione delle modalità di utilizzazione del finanziamento di € 7.217.763,96 stanziato dalla Fondazione medesima in favore del Progetto "Sostegno all'attività di ricerca", specificando che tale intervento è finalizzato al "finanziamento di progetti di ricerca nei quali sia obbligatoriamente prevista l'attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo definito (ai sensi della L. 240/2010 art. 24 comma 3 lettera a)";

Considerato che nella suddetta nota vengono precisati i seguenti criteri di riparto del suddetto finanziamento:

1) un primo blocco di finanziamento – di € 984.240,54 – finalizzato all'attivazione di n. 9 contratti di RTD a tempo definito (di durata triennale e dell'importo di € 109.360,06 ciascuno), viene dalla Fondazione destinato ai Dipartimenti cui afferiscano, nella totalità o nella maggioranza, professori e ricercatori appartenenti ai seguenti SSD:

- AGR/11
- AGR/16
- CHIM/08
- MED/36
- ING-IND/11
- MED/15
- ICAR/08
- ING-IND/31

- GEO/06

La Fondazione puntualizza che in caso di parità di numero si auspica un accordo che tenga conto anche delle successive assegnazioni e, qualora l'accordo non venga raggiunto, "si dovrà procedere all'assegnazione al gruppo che ha riportato il maggior voto medio nella VQR 2004-2010";

2) un secondo blocco di finanziamenti – pari ad € 5.249.282,88 – finalizzato all'attivazione di n. 48 contratti di RTD a tempo definito (di durata triennale e dell'importo di € 109.360,06 ciascuno), viene dalla Fondazione destinato ai 16 Dipartimenti in ragione di n. 3 contratti a Dipartimento; la Fondazione precisa che "i Dipartimenti dovranno procedere alla assegnazione delle suddette risorse nel rispetto dei criteri meritocratici basati sulla rilevanza del progetto di ricerca proposto e sulla comprovata capacità di svolgere attività di ricerca qualificata, tenendo conto anche di esigenze didattiche particolarmente rilevanti", aggiungendo altresì che "E' auspicabile che in questa fase i Dipartimenti procedano all'assegnazione tenendo sempre in considerazione le risultanze della VQR 2004-2010, specie per gruppi piccoli (intendendosi per tali quelli con meno di 10 prodotti attesi, per i quali le valutazioni della VQR non sono pubbliche);

3) un terzo blocco di finanziamento – di € 874.880,48 – finalizzato all'attivazione di n. 8 contratti di RTD a tempo definito (di durata triennale e dell'importo di € 109.360,06 ciascuno), viene dalla Fondazione destinato, in numero di uno ciascuno, ai seguenti Dipartimenti:

DI PARTIMENTO DI MEDICINA

DI PARTIMENTO DI LETTERE – LINGUE , LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE

DI PARTIMENTO DI INGEGNERIA

DI PARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

DI PARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIA

DI PARTIMENTO DI ECONOMIA

DI PARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE

DI PARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE

4) il finanziamento di un ulteriore contratto di RTD a tempo definito (di durata triennale e dell'importo di € 109.360,06) viene dalla Fondazione destinato al DI PARTIMENTO DI LETTERE – LINGUE , LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE per un progetto nell'ambito del SSD L-OR/21 "con particolare riferimento alla studio della lingua cinese con l'obiettivo di potenziare le relazioni dell'Ateneo con la Cina, obiettivo ritenuto essenziale sia dall'Ateneo che dalla Fondazione";

Considerato che la Fondazione, nella suddetta nota, prevede espressamente che il finanziamento tornerà nella disponibilità della Fondazione ove "da parte dei Dipartimenti non fosse possibile, per qualunque ragione, procedere all'assegnazione delle risorse secondo i criteri sopra elencati";

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.";

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

" Sono in ogni caso consentite:

- a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; .....

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;....."

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", in particolare l'art. 58 , commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto "Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3", esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l'altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, "sono fatte salve le assunzioni di ..... Ricercatori a tempo determinato.....a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012";

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 25.03.2014 ha, tra l'altro, espresso parere favorevole, relativamente al fabbisogno di personale nella programmazione triennale 2013/2015, al "reclutamento di ricercatori a tempo

determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. 49/2012”;

Vista la nota Direttoriale – Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il Diritto allo studio universitario – del 5.4.2013, in materia di “Programmazione e assunzione del personale 2013”, la quale dispone che le convenzioni, aventi ad oggetto il finanziamento di posti di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 – comma 3, lett. a) L. 240/2010, stipulate tra l'Università e soggetti finanziatori esterni, devono attestare, tra l'altro, “i termini di versamento del finanziamento, nonché, in caso di versamento pluriennale, le relative garanzie (es. fideiussione) a copertura del finanziamento”, quale condizione affinché il MIUR possa validare, tramite PROPER, le conseguenti assunzioni quali fattispecie rientranti nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, D.Lgs. 49/2012 sopra richiamato;

Visto l'art. 3 del sopra indicato Regolamento disciplinante il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, il quale prevede che “Le risorse finanziarie necessarie a garantire la copertura degli oneri dell'assunzione del ricercatore a tempo determinato devono sussistere nel bilancio di Ateneo al momento dell'autorizzazione, ovvero devono essere adeguatamente garantite, anche sotto il profilo di eventuali incrementi stipendiali, da parte delle Strutture richiedenti ovvero, in caso di terzi soggetti finanziatori, mediante la stipula di convenzioni di durata almeno pari a quella del contratto cui si riferisce nonché mediante produzione di idonea garanzia fideiussoria”;

Considerato che il finanziamento della Fondazione consentirà la copertura di complessivi n. 66 posti di ricercatore a tempo determinato a tempo definito per un triennio rientranti nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, congiuntamente, che ai fini del rispetto della suddetta previsione si potrà procedere ad autorizzare l'emissione dei bandi relativi a ciascun posto solo all'esito del versamento da parte della Fondazione della quota integrale del finanziamento triennale del singolo posto;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 10 giugno 2014, anche alla luce delle proposte formulate dalla Commissione Servizi e Risorse nella seduta del 5 giugno u.s., in ordine ai suddetti 66 posti di ricercatore a tempo determinato a tempo definito finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio, ha deliberato quanto segue:



" 1) di esprimere all'unanimità parere favorevole all'approvazione della nota della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia pervenuta in data 19 marzo 2014 prot. n. 8735, che si allega al presente verbale sub lett. E1) quale parte integrante e sostanziale;

2) di esprimere all'unanimità parere favorevole, alla luce di tutto quanto sopra esposto, all'assegnazione di otto dei nove posti della prima tranche di finanziamento come segue:

- AGR/11 – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
- CHIM/08 – Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
- MED/36 – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche
- ING-IND/11 – Dipartimento di Ingegneria
- MED/15 – Dipartimento di Medicina
- ICAR/08 – Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale
- ING-IND/31 – Dipartimento di Ingegneria
- GEO/06 – Dipartimento di Fisica e Geologia

3) di esprimere a maggioranza parere favorevole all'assegnazione del posto di ricercatore a tempo determinato a tempo definito per il SSD AGR/16, appartenente alla prima tranche di finanziamento, al Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;

4) di esprimere all'unanimità parere favorevole a demandare ai singoli Dipartimenti l'assegnazione dei tre posti di RTD a ciascuno attribuiti a valere sul secondo blocco di finanziamento, nel rispetto di quanto dettato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, da effettuarsi nel più breve tempo possibile;

5) di esprimere all'unanimità parere favorevole a demandare ai singoli Dipartimenti destinatari dei posti a valere sulla terza tranche di finanziamento l'assegnazione degli stessi, nel rispetto di quanto dettato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, da effettuarsi nel più breve tempo possibile;

6) di esprimere all'unanimità parere favorevole a demandare al DIPARTIMENTO DI LETTERE – LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE l'individuazione del progetto di ricerca in relazione al quale attivare il posto di RTD assegnato per il SSD L-OR/21, nel rispetto di quanto dettato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, da effettuarsi nel più breve tempo possibile.";

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi in € 109.360,06, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che tutti i posti sopra richiamati rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il preventivo parere espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito ai suddetti posti con riferimento alla riconducibilità delle presenti fattispecie alla previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Elisei - considerato che il posto RDT AGR/16 appartenente alla prima tranche di finanziamento della Fondazione è stato assegnato al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali esclusivamente per maggiori citazioni rispetto al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - chiede l'impegno del Consiglio a destinare l'eventuale futura risorsa a favore del SSD AGR/16 al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche.

Invita il Consiglio a deliberare.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la nota pervenuta a questo Ateneo in data 19 marzo 2014, prot. n. 8735, che si allega sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con cui la Fondazione Cassa di Risparmio ha comunicato la definizione delle modalità di utilizzazione del finanziamento di € 7.217.763,96 stanziato dalla Fondazione medesima in favore del Progetto "Sostegno all'attività di ricerca", specificando che tale intervento è finalizzato al "finanziamento di progetti di ricerca nei quali sia obbligatoriamente prevista l'attivazione di contratti di Ricercatore a tempo determinato (RTD) a tempo

definito (ai sensi della L. 240/2010 art. 24 comma 3 lettera a)", prevedendo quattro blocchi di finanziamento da utilizzarsi nel rispetto dei criteri dettati dalla Fondazione medesima e sopra richiamati;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Dato atto che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto "Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3", esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l'altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, "sono fatte salve le assunzioni di ..... Ricercatori a tempo determinato.....a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012";

Considerato che il finanziamento della Fondazione consentirà la copertura di complessivi n. 66 posti di ricercatore a tempo determinato a tempo definito per un triennio rientranti nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Condiviso, congiuntamente, che ai fini del rispetto della suddetta previsione si potrà procedere ad autorizzare l'emissione dei bandi relativi a ciascun posto solo all'esito del versamento da parte della Fondazione della quota integrale del finanziamento triennale del singolo posto;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 10 giugno 2014, anche alla luce delle proposte formulate dalla Commissione Servizi e Risorse nella seduta del 5 giugno u.s., in ordine ai suddetti 66 posti di ricercatore a tempo determinato a tempo definito finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio, ha deliberato quanto segue:

"1) di esprimere all'unanimità parere favorevole all'approvazione della nota della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia pervenuta in data 19 marzo 2014 prot. n. 8735, che si allega al presente verbale sub lett. E1) quale parte integrante e sostanziale;

2) di esprimere all'unanimità parere favorevole, alla luce di tutto quanto sopra espo-

sto, all'assegnazione di otto dei nove posti della prima tranche di finanziamento come segue:

- AGR/11 – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
- CHIM/08 – Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
- MED/36 – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche
- ING-IND/11 – Dipartimento di Ingegneria
- MED/15 – Dipartimento di Medicina
- ICAR/08 – Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale
- ING-IND/31 – Dipartimento di Ingegneria
- GEO/06 – Dipartimento di Fisica e Geologia

3) di esprimere a maggioranza parere favorevole all'assegnazione del posto di ricercatore a tempo determinato a tempo definito per il SSD AGR/16, appartenente alla prima tranche di finanziamento, al Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;

4) di esprimere all'unanimità parere favorevole a demandare ai singoli Dipartimenti l'assegnazione dei tre posti di RTD a ciascuno attribuiti a valere sul secondo blocco di finanziamento, nel rispetto di quanto dettato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, da effettuarsi nel più breve tempo possibile;

5) di esprimere all'unanimità parere favorevole a demandare ai singoli Dipartimenti destinatari dei posti a valere sulla terza tranche di finanziamento l'assegnazione degli stessi, nel rispetto di quanto dettato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, da effettuarsi nel più breve tempo possibile;

6) di esprimere all'unanimità parere favorevole a demandare al DIPARTIMENTO DI LETTERE – LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE l'individuazione del progetto di ricerca in relazione al quale attivare il posto di RTD assegnato per il SSD L-OR/21, nel rispetto di quanto dettato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, da effettuarsi nel più breve tempo possibile.”;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del “Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240” attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il preventivo parere espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito ai suddetti posti con riferimento alla riconducibilità delle presenti fattispecie alla previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Acquisito, successivamente in data 23 giugno 2014, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla pratica in esame, nonché l'attestazione positiva di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29.3.2012 n. 49 per le spese relative ai contratti specificati nella proposta di delibera, fermo restando quanto affermato dall'Ateneo relativamente alla circostanza che si potrà procedere all'emissione dei bandi relativi a ciascun posto solo all'esito del versamento da parte della Fondazione della quota integrale del finanziamento triennale del singolo posto;

Al termine della discussione;

All'unanimità

#### DELIBERA

1) di approvare la nota della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia pervenuta in data 19 marzo 2014 prot. n. 8735, che si allega al presente verbale sub lett. C) quale parte integrante e sostanziale, autorizzando l'emanazione dei bandi relativi a ciascun posto finanziato solo all'esito del versamento da parte della Fondazione della quota integrale del finanziamento triennale del singolo posto e con riserva di richiedere alla Fondazione eventuali integrazioni al finanziamento erogato ove nel corso del triennio sopravvengano incrementi al costo dei posti finanziati;

2) di approvare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'assegnazione dei nove posti della prima tranche di finanziamento come segue:

- AGR/11 – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
- CHIM/08 – Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
- MED/36 – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche
- ING-IND/11 – Dipartimento di Ingegneria
- MED/15 – Dipartimento di Medicina
- ICAR/08 – Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale
- ING-IND/31 – Dipartimento di Ingegneria
- GEO/06 – Dipartimento di Fisica e Geologia
- AGR/16 - Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;

demandando ai sopra richiamati Dipartimenti l'individuazione del progetto di ricerca in relazione al quale attivare ciascun posto di RTD assegnato ed ogni altra determinazione di competenza funzionale all'emanazione del relativo bando, fermo restando che il bando per ciascun posto potrà essere emanato solo all'esito del versamento del relativo finanziamento triennale da parte della Fondazione;

3) di demandare ai singoli Dipartimenti l'assegnazione dei tre posti di RTD a ciascuno attribuiti a valere sul secondo blocco di finanziamento, nonché l'individuazione del progetto di ricerca in relazione al quale attivare ciascun posto di RTD assegnato ed ogni altra determinazione di competenza funzionale all'emanazione del relativo bando,

nel rispetto di quanto dettato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, da effettuarsi nel più breve tempo possibile, fermo restando che il bando per ciascun posto potrà essere emanato solo all'esito del versamento del relativo finanziamento triennale da parte della Fondazione;

4) di demandare ai singoli Dipartimenti destinatari dei posti a valere sulla terza tranche di finanziamento l'assegnazione degli stessi, nonché l'individuazione del progetto di ricerca in relazione al quale attivare ciascun posto di RTD assegnato ed ogni altra determinazione di competenza funzionale all'emanazione del relativo bando, nel rispetto di quanto dettato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, da effettuarsi nel più breve tempo possibile, fermo restando che il bando per ciascun posto potrà essere emanato solo all'esito del versamento del relativo finanziamento triennale da parte della Fondazione;

5) di demandare al DIPARTIMENTO DI LETTERE – LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE l'individuazione del progetto di ricerca in relazione al quale attivare il posto di RTD assegnato per il SSD L-OR/21, ed ogni altra determinazione di competenza funzionale all'emanazione del relativo bando, nel rispetto di quanto dettato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, da effettuarsi nel più breve tempo possibile, fermo restando che il bando per ciascun posto potrà essere emanato solo all'esito del versamento del relativo finanziamento triennale da parte della Fondazione;

6) di autorizzare l'Ufficio Bilanci, in esecuzione delle determinazioni prese al punto n. 1) e n. 2) e 5), ad effettuare, la seguente variazione al bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014:

ENTRATA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 09

“Con soggetti privati” + € 1.093.600,60

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

USCITA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 02

“Ricercatori tempo determinato” + € 1.093.600,60

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

e ad accertare e prenotare la relativa somma di € 1.093.600,60 per le finalità di cui sopra, come di seguito indicato:

STRUTTURA	SSD	IMPORTO	ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	AGR/11	€ 109.360,06	P. 2014/1250 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	CHIM/08	€ 109.360,06	P. 2014/1251 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/36	€ 109.360,06	P. 2014/1252 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Ingegneria	ING-IND/11	€ 109.360,06	P. 2014/1253 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Medicina	MED/15	€ 109.360,06	P. 2014/1259 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	ICAR/08	€ 109.360,06	P. 2014/1268 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Ingegneria	ING-IND/31	€ 109.360,06	P. 2014/1276 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Fisica e Geologia	GEO/06	€ 109.360,06	P. 2014/1285 ACT. 2014/6166
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	AGR/16	€ 109.360,06	P. 2014/1297 ACT. 2014/6166
Dipartimento di lettere - lingue, letterature e civiltà' antiche e moderne	L-OR/21	€ 109.360,06	P. 2014/1308 ACT. 2014/6166

7) di autorizzare l'Ufficio Bilanci, in esecuzione delle determinazioni prese al punto n. 1) e n. 3), ad effettuare, la seguente variazione al bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014:

## ENTRATA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 09

"Con soggetti privati"

+ € 5.249.282,88

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

## USCITA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 02

"Ricercatori tempo determinato"

+ € 5.249.282,88

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

e ad accertare e prenotare la relativa somma di € 5.249.282,88 per le finalità di cui sopra, come di seguito indicato:

STRUTTURA	n. posti	IMPORTO	ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA
Dipartimento di chimica, biologia e biotecnologie	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1254
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1255
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1256 ACT. 2014/6167
Dipartimento di economia	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1257
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1258
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1260 ACT. 2014/6167
Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1261
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1262
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1263 ACT. 2014/6167
Dipartimento di fisica e geologia	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1264
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1265
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1266 ACT. 2014/6167
Dipartimento di giurisprudenza	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1267
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1269
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1270 ACT. 2014/6167



Dipartimento di ingegneria	n.1 posto n.1 posto n.1 posto	€ 109.360,06 € 109.360,06 € 109.360,06	P. 2014/1271 P. 2014/1272 P. 2014/1273 ACT. 2014/6167
Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale	n.1 posto n.1 posto n.1 posto	€ 109.360,06 € 109.360,06 € 109.360,06	P. 2014/1274 P. 2014/1275 P. 2014/1277 ACT. 2014/6167
Dipartimento di lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	n.1 posto n.1 posto n.1 posto	€ 109.360,06 € 109.360,06 € 109.360,06	P. 2014/1279 P. 2014/1280 P. 2014/1281 ACT. 2014/6167
Dipartimento di matematica e informatica	n.1 posto n.1 posto n.1 posto	€ 109.360,06 € 109.360,06 € 109.360,06	P. 2014/1282 P. 2014/1283 P. 2014/1284 ACT. 2014/6167
Dipartimento di medicina	n.1 posto n.1 posto n.1 posto	€ 109.360,06 € 109.360,06 € 109.360,06	P. 2014/1286 P. 2014/1287 P. 2014/1288 ACT. 2014/6167
Dipartimento di medicina sperimentale	n.1 posto n.1 posto n.1 posto	€ 109.360,06 € 109.360,06 € 109.360,06	P. 2014/1289 P. 2014/1291 P. 2014/1292 ACT. 2014/6167
Dipartimento di medicina veterinaria	n.1 posto n.1 posto n.1 posto	€ 109.360,06 € 109.360,06 € 109.360,06	P. 2014/1293 P. 2014/1294 P. 2014/1295 ACT. 2014/6167
Dipartimento di scienze agrarie, alimentari ed ambientali	n.1 posto n.1 posto n.1 posto	€ 109.360,06 € 109.360,06 € 109.360,06	P. 2014/1296 P. 2014/1298 P. 2014/1299 ACT. 2014/6167
Dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche	n.1 posto n.1 posto n.1 posto	€ 109.360,06 € 109.360,06 € 109.360,06	P. 2014/1300 P. 2014/1301 P. 2014/1303

			ACT. 2014/6167
Dipartimento di scienze farmaceutiche	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1304
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1305
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1306 ACT. 2014/6167
Dipartimento di scienze politiche	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1307
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1309
	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1310 ACT. 2014/6167

demandando alla Ripartizione del Personale di comunicare alla Ripartizione gestione risorse finanziarie l'indicazione dei SSD dei suddetti posti, per quanto di competenza, all'esito delle determinazioni che saranno assunte, in merito, dai suddetti Dipartimenti;

8) di autorizzare l'Ufficio Bilanci, in esecuzione delle determinazioni prese al punto n. 1) e n. 4), ad effettuare la seguente variazione al bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014:

#### ENTRATA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 09

“Con soggetti privati”

+ € 874.880,48

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

#### USCITA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 02

“Ricercatori tempo determinato”

+ € 874.880,48

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

e ad accertare e prenotare la relativa somma di € 874.880,48 per le finalità di cui sopra, come di seguito indicato:

STRUTTURA	n. posti/SSD	IMPORTO	ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA
Dipartimento di medicina	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1290 ACT. 2014/6168
Dipartimento di lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1302 ACT. 2014/6168
Dipartimento di ingegneria	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1311 ACT. 2014/6168
Dipartimento di scienze agrarie, alimentari ed ambientali	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1312 ACT. 2014/6168
Dipartimento di chimica, biologia e biotecnologie	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1313 ACT. 2014/6168
Dipartimento di economia	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1315 ACT. 2014/6168
Dipartimento di medicina sperimentale	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1316 ACT. 2014/6168
Dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche	n.1 posto	€ 109.360,06	P. 2014/1317 ACT. 2014/6168

demandando alla Ripartizione del Personale di comunicare alla Ripartizione gestione risorse finanziarie l'indicazione dei SSD dei suddetti posti, per quanto di competenza, all'esito delle determinazioni che saranno assunte, in merito, dai suddetti Dipartimenti;

9) di impegnarsi sin d'ora a destinare l'eventuale futura risorsa a favore del SSD AGR/16 al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. (sub lett. )

O.d.G. n. 6) Oggetto: Sentenza del Consiglio di Stato n. 1776/2014 in ordine al mancato riconoscimento del servizio pre-ruolo di collaboratore tecnico nella qualifica di ricercatore universitario confermato
--

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni
---

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e Personale Docente
--

### IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 103 che dispone: " 1. ...omissis.....

2. Ai professori associati, all'atto della conferma in ruolo o della nomina in ruolo ai sensi del precedente art. 50, è riconosciuto per due terzi ai fini della carriera, il servizio effettivamente prestato in qualità di professore incaricato, di ricercatore universitario o di enti pubblici di ricerca, di assistente di ruolo o incaricato, di assistente straordinario, di tecnico laureato, di astronomo e ricercatore degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di curatore degli orti botanici e di conservatore di musei e per la metà agli stessi fini il servizio prestato in una delle figure previste dal citato art. 7, L. 21 febbraio 1980, n. 28 , nonché per un terzo in qualità di assistente volontario.

3. Ai ricercatori universitari all'atto della loro immissione nella fascia dei ricercatori confermati, è riconosciuta per intero ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza e per i due terzi ai fini della carriera l'attività effettivamente prestata nelle università in una delle figure previste dall'art. 7, L. 21 febbraio 1980, n. 28 , nonché, a domanda, il periodo corrispondente alla frequenza dei corsi di dottorato di ricerca ai soli fini del trattamento di quiescenza e previdenza con onere a carico del richiedente."

Vista la Sentenza della Corte Costituzionale n. 191 del 6 Giugno 2008, pubblicata nella G.U. n. 25 del 11.06.2008, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 103, terzo comma, del D.P.R. 382/1980 "nella parte in cui non riconosce ai ricercatori universitari, all'atto della loro immissione nella fascia dei ricercatori confermati, per intero ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza e per i due terzi ai fini della carriera, l'attività effettivamente prestata nelle università in qualità di tecnici laureati con almeno tre anni di attività di ricerca";

Considerato che la Corte Costituzionale, a fondamento della decisione da ultimo richiamata, ricordava che "Questa Corte ha già riconosciuto la possibilità che il legislatore preveda, a favore dei dipendenti pubblici all'atto dell'assunzione, il

riconoscimento dei servizi già prestati in pubbliche amministrazioni, limitandolo «ai casi di passaggi di carriera tra diverse amministrazioni, in presenza però di un'identità ordinamentale che consenta di ravvisare una corrispondenza di qualifiche, ovvero addirittura all'ipotesi di omogeneità di carriera per il servizio prestato anteriormente alla nomina» (sentenza n. 305 del 1995). In presenza di un simile presupposto, peraltro, il riconoscimento deve essere operato in modo da evitare irragionevoli disparità di trattamento.", e, conseguentemente, con riferimento a coloro che avevano potuto ottenere l'immissione nel ruolo dei ricercatori per effetto delle procedure di cui alla legge 14 gennaio 1999 n. 4, affermava che "Il presupposto dell'identità ordinamentale sussiste per i tecnici laureati che, in base alle previsioni della legge 14 gennaio 1999, n. 4 (Disposizioni riguardanti il settore universitario e della ricerca scientifica, nonché il servizio di mensa nelle scuole), siano stati inquadrati nel ruolo dei ricercatori confermati a seguito di concorsi riservati. Questa Corte è consapevole del fatto che le funzioni dei tecnici laureati – di ausilio ai docenti e di gestione dei laboratori – sono diverse da quelle dei ricercatori e ha più volte affermato, anche in epoca recente, che, nonostante una certa assimilazione dei rispettivi compiti, rimane l'«essenziale differenziazione» tra le due categorie (ordinanze n. 160 del 2003 e nn. 262 e 94 del 2002). La Corte è consapevole anche del fatto che la previsione di un meccanismo di transito agevolato da un ruolo all'altro, come il concorso riservato, non è di per sé sufficiente a colmare queste differenze. Occorre tuttavia osservare che di questo meccanismo, previsto dalla citata legge n. 4 del 1999, i tecnici laureati potevano beneficiare solo se, alla data di entrata in vigore della legge stessa, avessero svolto almeno tre anni di attività di ricerca. Ciò dimostra che – pur non rendendo omogenee le due categorie – il legislatore del 1999 ha voluto dare riconoscimento a una situazione di fatto, data dall'utilizzazione della figura del tecnico laureato come canale di accesso alla carriera universitaria e dal conseguente svolgimento di attività di ricerca da parte dei tecnici laureati.";

Premesso che l'art. 1, comma 10, della L. 4/1999 disponeva che "Le università e gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano sono autorizzati a bandire, nell'arco di cinque esercizi finanziari a decorrere dall'esercizio 1999, concorsi per posti di ricercatore universitario riservati al personale delle stesse università e osservatori, assunto in ruolo per lo svolgimento di funzioni tecniche o socio-sanitarie, a seguito di pubblici concorsi che prevedevano come requisito di accesso il diploma di laurea, in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge e che abbia svolto alla predetta data almeno tre anni di attività di ricerca.";

Dato atto che nel novero delle figure che potevano partecipare ai suddetti concorsi riservati vi erano anche i "collaboratori tecnici", ovvero personale assunto in ruolo per l'espletamento di funzioni tecniche all'esito di concorsi che avevano previsto quale requisito di partecipazione il diploma di laurea e che avessero svolto almeno tre anni di ricerca;

Vista la nota rettorale prot. n. 35522 del 22.7.2008 con la quale si portava a conoscenza della Sentenza della Corte Costituzionale da ultimo citata il personale docente dell'Ateneo;

Considerato che, per effetto del combinato disposto della sentenza della Corte Costituzione n. 191/2008 e dell'art. 1, comma 10, della L. 4/1999, questo Ateneo ha ritenuto che rientrassero pacificamente nella fattispecie esaminata dalla Corte medesima nella sentenza da ultimo richiamata i seguenti servizi pre-ruolo: tecnico-laureato, funzionario tecnico, collaboratore tecnico, servizi in cat. D area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati ed area socio-sanitaria, servizi in cat. EP area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, area socio-sanitaria ed area medico-odontoiatrica;

Preso atto che, in applicazione dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980, come riformato dalla Sentenza della Corte Costituzionale sopra richiamata, questa Amministrazione ha adottato, su istanza dei docenti interessati, i provvedimenti volti al riconoscimento nella qualifica di ricercatore universitario confermato dei servizi pre-ruolo sopra richiamati, tra i quali anche il servizio di collaboratore tecnico;

Preso atto che nei provvedimenti di riconoscimento di detti servizi è stata individuata una decorrenza giuridica di applicazione del beneficio, che coincideva con la data di entrata in servizio del singolo ricercatore universitario confermato, e una data di erogazione del beneficio, individuata prendendo a termine di riferimento la data di pubblicazione in G.U. della sentenza della Corte ai fini del calcolo della prescrizione quinquennale dei ratei stipendiali (12.06.2003);

Ricordato che tra i destinatari di tali provvedimenti c'era il Prof. Carlo Fiorio al quale, con D.D. 1290 del 24.10.2008, è stato riconosciuto, nella qualifica di ricercatore universitario confermato, il servizio pre-ruolo di collaboratore tecnico e il servizio prestato nella categoria D;

Ricordato, inoltre, che il medesimo Prof. Fiorio, in qualità di professore associato confermato, ha chiesto in tale qualifica il riconoscimento ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/80 dei medesimi servizi pre-ruolo di collaboratore tecnico e il servizio prestato nella categoria D;

Considerato che con D.R. n. 295 del 13.2.2009 questa Amministrazione ha proceduto al riconoscimento nei confronti del Prof. FIORIO, ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980, nella carriera di professore associato, del servizio prestato nella categoria D, dal 9.8.2000 al 6.12.2000 e del servizio svolto quale ricercatore dal 7.12.2000 al 31.12.2004, escludendo da tale ricostruzione di carriera il servizio svolto in qualità di collaboratore tecnico (VII qualifica funzionale),

omissis

Preso atto che il Prof. Fiorio, con ricorso al TAR Umbria, ha chiesto l'annullamento del D.R. n. 295 del 13.2.2009 nella parte in cui escludeva dal riconoscimento nella carriera di professore associato, ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980, il servizio svolto quale "collaboratore tecnico";

omissis

Considerato che la Direzione Generale dell'Ateneo, con nota n. 3974 del 02/02/2011 inviata, tra l'altro, all'Avvocatura Distrettuale, disponeva che si desse luogo al riesame in autotutela del provvedimento con cui era stato riconosciuto al Prof. Fiorio il servizio pre-ruolo di collaboratore tecnico nella carriera di ricercatore, facendo propri i suggerimenti dell'Avvocatura stessa, rinviando il riesame di tutte le posizioni dei vari docenti ai quali era stato riconosciuto il medesimo servizio pre-ruolo nella carriera di ricercatore all'esito del contenzioso con il Prof. Fiorio;



Preso atto che, previo avvio del procedimento in autotutela, questa Amministrazione con D.R. 594 del 12.04.2011 annullava il D.D. n. 1290 del 24.10.2008 e riteneva opportuno “stante l'imminente discussione del ricorso proposto dal prof. Fiorio dinanzi al TAR dell'Umbria, differire all'esito di detto giudizio e/o di quello nuovo eventualmente attivato dal medesimo nei confronti del presente provvedimento (D.R. 594 del 12.04.2011), per evidenti ragioni prudenziali e di economia procedimentale, la formale attivazione di un analogo procedimento di riesame anche nei confronti degli altri docenti destinatari di provvedimenti di riconoscimento del servizio pre-ruolo svolto in qualità di collaboratore tecnico, funzionario tecnico ed EP, non potendosi configurare alcuna disparità di trattamento in presenza della diversa disciplina di situazioni obiettivamente – sia solo processualmente – diverse tra loro”;

Considerato che il sopra richiamato provvedimento di riesame è stato oggetto di successivo ricorso da parte del Prof. Fiorio e che entrambi i gravami sono stati riuniti e successivamente respinti dal TAR con Sentenza n. 340/2012, appellata davanti al Consiglio di Stato;

Vista la sentenza n. 1776/2014 con cui Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – sezione sesta – ha respinto in via definitiva i ricorsi sopra richiamati, affermando che il servizio quale collaboratore tecnico non rientra tra i servizi riconoscibili ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980;

Considerato, in particolare, che con la suddetta sentenza n. 01776/2014 il Consiglio di Stato argomenta che “si può concludere che la figura del funzionario tecnico ha sostituito quella del tecnico laureato, prevista nell'ordinamento previgente alla legge n. 312 del 1980, e che, quindi, il riconoscimento dei servizi prestati nella prima qualifica deriva dal diritto attribuito ai tecnici laureati dall'art. 103 dpr n. 382 del 1980 nel testo risultante dalla nota sentenza della Corte Costituzionale, non altrettanto può dirsi con riferimento alla figura professionale del collaboratore tecnico, per la quale il DPCM 24 settembre 1981 prevede la settima qualifica. Il DPCM citato enuclea, infatti, un insieme di mansioni e compiti propri dei diversi profili dai quali è dato riscontrare la differenza del contenuto e del grado di professionalità delle mansioni proprie, rispettivamente, del tecnico laureato (ora funzionario tecnico) e del collaboratore tecnico” e che “ A tale diversità di funzioni, che specificano, per il collaboratore, il ruolo appunto di collaborazione tecnica nella ricerca, di contro all'autonomia propria del tecnico laureato, deve essere ancorata la riconoscibilità o meno dei servizi prestati nel ruolo tecnico”;

Considerato, inoltre, che la suddetta sentenza del Consiglio di Stato si conforma ad un orientamento giurisprudenziale del Consiglio stesso che può ritenersi ormai consolidato (v. Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza n. 5669 del 21.10.2011);

Considerato che, per effetto delle determinazioni assunte dalla Direzione Generale di questo Ateneo con nota n. 3974 del 02/02/2011 sopra richiamata, si deve procedere ad avviare il riesame, in autotutela, dei provvedimenti con i quali, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 191/2008, è stato operato il riconoscimento ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 del servizio di "collaboratore tecnico" nella qualifica di ricercatore universitario confermato;

Preso atto che le posizioni oggetto di riesame risultano n. 33 e che da una prima stima le somme erogate per effetto del riconoscimento del servizio di "collaboratore tecnico" che si dovrebbe procedere a recuperare ammontano ad almeno € 1.000.000,00;

Considerato che il recupero delle somme indebitamente erogate dalla Pubblica Amministrazione ai propri dipendenti è soggetto alla prescrizione decennale prevista dall'art. 2946 c.c.;

Invita il Consiglio a deliberare.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la Relazione del Presidente;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 103;

Vista la Sentenza della Corte Costituzionale n. 191 del 6 Giugno 2008, pubblicata nella G.U. n. 25 del 11.06.2008;

Visto l'art. 1, comma 10, della L. 4/1999;

Dato atto che nel novero delle figure che potevano partecipare ai suddetti concorsi riservati vi erano anche i "collaboratori tecnici", ovvero personale assunto in ruolo per l'espletamento di funzioni tecniche all'esito di concorsi che avevano previsto quale requisito di partecipazione il diploma di laurea e che avessero svolto almeno tre anni di ricerca;

Considerato che, per effetto del combinato disposto della sentenza della Corte Costituzionale n. 191/2008 e dell'art. 1, comma 10, della L. 4/1999, questo Ateneo ha ritenuto che rientrassero pacificamente nella fattispecie esaminata dalla Corte medesima nella sentenza da ultimo richiamata i seguenti servizi pre-ruolo: tecnico-laureato, funzionario tecnico, collaboratore tecnico, servizi in cat. D area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati ed area socio-sanitaria, servizi in cat. EP area tecnica,

tecnico scientifica ed elaborazione dati, area socio-sanitaria ed area medico-odontoiatrica;

Preso atto che, in applicazione dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980, come riformato dalla Sentenza della Corte Costituzionale sopra richiamata, questa Amministrazione ha adottato, su istanza dei docenti interessati, i provvedimenti volti al riconoscimento nella qualifica di ricercatore universitario confermato dei servizi pre-ruolo sopra richiamati, tra i quali anche il servizio di collaboratore tecnico;

Ricordato che tra i destinatari di tali provvedimenti c'era il Prof. Carlo Fiorio al quale, con D.D. 1290 del 24.10.2008, è stato riconosciuto, nella qualifica di ricercatore universitario confermato, il servizio pre-ruolo di collaboratore tecnico e il servizio prestato nella categoria D;

Ricordato, inoltre, che il medesimo Prof. Fiorio, in qualità di professore associato confermato, ha chiesto in tale qualifica il riconoscimento ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/80 dei medesimi servizi pre-ruolo di collaboratore tecnico e il servizio prestato nella categoria D;

Considerato che con D.R. n. 295 del 13.2.2009 questa Amministrazione ha proceduto al riconoscimento nei confronti del Prof. FIORIO, ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980, nella carriera di professore associato, del servizio prestato nella categoria D, dal 9.8.2000 al 6.12.2000 e del servizio svolto quale ricercatore dal 7.12.2000 al 31.12.2004, escludendo da tale ricostruzione di carriera il servizio svolto in qualità di collaboratore tecnico (VII qualifica funzionale),

omissis

Preso atto che il Prof. Fiorio, con ricorso al TAR Umbria, ha chiesto l'annullamento del D.R. n. 295 del 13.2.2009 nella parte in cui escludeva dal riconoscimento nella carriera di professore associato, ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980, il servizio svolto quale "collaboratore tecnico";

omissis

Considerato che la Direzione Generale dell'Ateneo, con nota n. 3974 del 02/02/2011 inviata, tra l'altro, all'Avvocatura Generale, disponeva che si desse luogo al riesame in autotutela del provvedimento con cui era stato riconosciuto al Prof. Fiorio il servizio pre-ruolo di collaboratore tecnico nella carriera di ricercatore, facendo propri i suggerimenti dell'Avvocatura stessa, rinviando il riesame di tutte le posizioni dei vari docenti ai quali era stato riconosciuto il medesimo servizio pre-ruolo nella carriera di ricercatore all'esito del contenzioso con il Prof. Fiorio;

Preso atto che, previo avvio del procedimento in autotutela, questa Amministrazione con D.R. 594 del 12.04.2011 annullava il D.D. n. 1290 del 24.10.2008 e riteneva opportuno "stante l'imminente discussione del ricorso proposto dal prof. Fiorio dinanzi al TAR dell'Umbria, differire all'esito di detto giudizio e/o di quello nuovo eventualmente attivato dal medesimo nei confronti del presente provvedimento (D.R. 594 del 12.04.2011), per evidenti ragioni prudenziali e di economia procedimentale, la formale attivazione di un analogo procedimento di riesame anche nei confronti degli altri docenti destinatari di provvedimenti di riconoscimento del servizio pre-ruolo svolto in qualità di collaboratore tecnico, funzionario tecnico ed EP, non potendosi configurare alcuna disparità di trattamento in presenza della diversa disciplina di situazioni obiettivamente – sia solo processualmente – diverse tra loro";

Considerato che il sopra richiamato provvedimento di riesame è stato oggetto di successivo ricorso da parte del Prof. Fiorio e che entrambi i gravami sono stati riuniti e successivamente respinti dal TAR con Sentenza n. 340/2012, appellata davanti al Consiglio di Stato;

Vista la sentenza n. 1776/2014 con cui Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – sezione sesta – ha respinto in via definitiva i ricorsi sopra richiamati, affermando che il servizio quale collaboratore tecnico non rientra tra i servizi riconoscibili ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980;

Considerato, in particolare, che con la suddetta sentenza n. 01776/2014 il Consiglio di Stato argomenta che "si può concludere che la figura del funzionario tecnico ha sostituito quella del tecnico laureato, prevista nell'ordinamento previgente alla legge n. 312 del 1980, e che, quindi, il riconoscimento dei servizi prestati nella prima qualifica deriva dal diritto attribuito ai tecnici laureati dall'art. 103 dpr n. 382 del 1980 nel testo risultante dalla nota sentenza della Corte Costituzionale, non altrettanto può dirsi con riferimento alla figura professionale del collaboratore tecnico, per la quale il DPCM 24 settembre 1981 prevede la settima qualifica. Il DPCM citato enuclea, infatti, un insieme

di mansioni e compiti propri dei diversi profili dai quali è dato riscontrare la differenza del contenuto e del grado di professionalità delle mansioni proprie, rispettivamente, del tecnico laureato (ora funzionario tecnico) e del collaboratore tecnico" e che " A tale diversità di funzioni, che specificano, per il collaboratore, il ruolo appunto di collaborazione tecnica nella ricerca, di contro all'autonomia propria del tecnico laureato, deve essere ancorata la riconoscibilità o meno dei servizi prestati nel ruolo tecnico";

Considerato, inoltre, che la suddetta sentenza del Consiglio di Stato si conforma ad un orientamento giurisprudenziale del Consiglio stesso che può ritenersi ormai consolidato (v. Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza n. 5669 del 21.10.2011);

Considerato che, per effetto delle determinazioni assunte dalla Direzione Generale di questo Ateneo con nota n. 3974 del 02/02/2011 sopra richiamata, si deve procedere a ad avviare il riesame, in autotutela, dei provvedimenti con i quali, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 191/2008, è stato operato il riconoscimento ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 del servizio di "collaboratore tecnico" nella qualifica di ricercatore universitario confermato;

Preso atto che le posizioni oggetto di riesame risultano n. 33 e che da una prima stima le somme erogate per effetto del riconoscimento del servizio di "collaboratore tecnico" che si dovrebbe procedere a recuperare ammontano ad almeno € 1.000.000,00;

Considerato che il recupero delle somme indebitamente erogate dalla Pubblica Amministrazione ai propri dipendenti è soggetto alla prescrizione decennale prevista dall'art. 2946 c.c.;

All'unanimità

#### DELIBERA

- ❖ di prendere atto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 1776/2014 e, conseguentemente, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, il Magnifico Rettore ad avviare i procedimenti di riesame dei provvedimenti riguardanti i destinatari del riconoscimento, ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 382/80, del servizio di "Collaboratore tecnico" nella qualifica di ricercatore universitario confermato, ai fini dell'annullamento dei provvedimenti stessi nella parte in cui riconoscono, nel ruolo di ricercatore universitario confermato, il servizio pre-ruolo prestato in qualità di "collaboratore tecnico".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. (sub lett. )

O.d.G. n. 7) Oggetto: Personale a tempo determinato.
Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni
Ufficio istruttore: Ufficio Concorsi

#### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 51 della Costituzione che dispone "tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 368/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile, disponendo che "... si ritiene opportuno evidenziare che, al di là dei vincoli normativi dettati in materia di utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da cui non può prescindere, sulla materia rileva in maniera significativa la cultura della buona amministrazione della cosa pubblica. I contratti di lavoro flessibile sono utilizzati correttamente nella misura in cui le procedure di selezione seguite sono coerenti con i principi dell'art. 97 della Costituzione. Trasparenza ed imparzialità sono canoni imprescindibili nel reclutamento delle figure professionali. Inoltre il ricorso agli istituti contrattuali previsti non può rappresentare un espediente per eludere la normativa restrittiva in materia di assunzioni. Non si tralascia di evidenziare che il mancato rispetto dei vincoli dettati dalla disciplina di legge in materia può degenerare in forme di precariato che, ferma restando la responsabilità dei dirigenti, diventa espressione di una carente coscienza sociale del datore di lavoro che risulta essere ancora più deplorabile ove riferita ad un funzionario pubblico. E' utile richiamare anche la responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo che a norma dell'art. 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 deve

promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità. Il richiamo fatto all'integrità evoca il concetto dell'imparzialità, della trasparenza, della rettitudine, della correttezza nello svolgimento della funzione pubblica. Detti principi sono posti alla base della gestione delle risorse, finanziarie e umane, e non vi si può prescindere neppure nell'utilizzo del lavoro flessibile";

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che "...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso";

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."  
- Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore – 18 maggio 2012 – l'art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l'applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell'FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l'altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui all' art. 5 - comma 5;

Ricordato che l'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.”;

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012 per l'anno 2012 risultava essere, seppur di poco, al di sotto dell'80% e si ipotizza che analoga situazione si avrà con riferimento all'anno 2013 non appena termineranno, in merito, le verifiche ministeriali;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012 dispone che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2014;

Considerato che l'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l'assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all'adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;



Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.3.2014 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il D.L. 28.06.2013 n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 09.08.2013 n. 99, con cui sono state apportate le modifiche al D.Lgs. n. 368/2001, in particolare all'art. 5, comma 3;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...";
- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";
- al comma 5-quater "I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle

graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile e sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, "preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. – in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. – come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere

precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo "potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità" di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dell'art. 1, comma 1, L.16.5.2014, n. 78, con cui sono state apportate le modifiche al D.Lgs. n. 368/2001, in particolare agli artt. 1, 4, 5 e 10;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Rilevato che alcune strutture di questo Ateneo hanno formulato istanza per le assunzioni di unità di personale a tempo determinato, in particolare:

1) CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INQUINAMENTO E SULL'AMBIENTE

Con nota Prot. n. 2014/0436 del 9.6.2014, allegata agli atti del presente verbale, il Direttore del CIRIAF, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio del Centro medesimo in data 6.6.2014, ha richiesto, mediante emissione di avviso di selezione pubblica, l'assunzione di n. 1 unità di personale di Categoria C – posizione economica iniziale C1 – area amministrativa, da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno, per un periodo di 18 mesi, eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo, al fine di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali all'attuazione del seguente progetto di ricerca ed innovazione tecnologica: Convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca applicata "sostenibilità ambientale, riduzione delle emissioni clima alteranti, diffusione e implementazione di metodologie per la valutazione e certificazione dell'impronta di carbonio e dell'impronta ambientale", in atto presso il CIRIAF.

- l'istante ha dichiarato che le attività riguarderanno i seguenti ambiti: raccolta ed archiviazione dei dati connessi ai processi elementari e relativa impronta di carbonio e impronta di consumo di acqua; supporto alla gestione amministrativa e rendicontazione economico/contabile del progetto con specifico riferimento alle normative, anche tecniche, ai regolamenti e ai disciplinari concernenti l'impronta di carbonio e più in generale l'impronta ambientale; pertanto, considerate le peculiari competenze che deve possedere l'unità suddetta per il sopra richiamato progetto di ricerca, ha richiesto in sede di reclutamento, quale requisito di partecipazione alla selezione, il diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale, oltre a comprovata esperienza almeno triennale nell'utilizzo dei sistemi di contabilità presso enti pubblici o soggetti privati nel supporto alla gestione amministrativa o contabile di progetti e/o programmi di ricerca che fruiscono di finanziamenti pubblici nazionali o comunitari con particolare riferimento ad attività nel campo del Carbon FootPrint e della sostenibilità ambientale;

Al riguardo si rileva che:

- l'istante, inoltre, ha dichiarato che, a seguito della disamina dei bandi relativi alle graduatorie ancora vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C, area amministrativa, le professionalità esistenti all'interno di dette graduatorie non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale viene richiesta la selezione;
- tale valutazione, circa la non idoneità delle graduatorie vigenti dei concorsi di ruolo, è stata approvata dal Consiglio del CIRIAF nella citata seduta del 6.6.2014;
- l'istante ha dichiarato che gli oneri relativi alla suddetta assunzione non gravano sul FFO, ma graveranno interamente sui fondi provenienti da soggetti esterni e appostati sul capitolo 08.01.01.09 "Ricerche per Enti pubblici e privati", Codice progetto A.ACEN.CIRIAF.MATTMCARBC (Impegno n. D.S. 00.1.2014/11781); pertanto, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetto di ricerca ed innovazione

tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010;

- l'istante ha altresì dichiarato che, trattandosi di finanziamenti esterni destinabili anche a spese di personale, tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art.5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

- unitamente alla nota Prot. n. 2014/0436 del 9.6.2014 e all'estratto del verbale della delibera del CIRIAF del 6.6.2014 viene trasmessa l'attestazione contenente i dati sopra esposti, il progetto di cui sopra nonché l'impegno di spesa n. D.S. 00.1.2014/11781, ai fini della disamina ed eventuale approvazione;

## 2) DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE – Sezione di Gastroenterologia

Con nota Prot. n. 2032 del 3.6.2014, allegata agli atti del presente verbale, il Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento medesimo in data 15.5.2014, ha richiesto, mediante emissione di avviso di selezione pubblica, l'assunzione di n. 1 unità di personale di Categoria C – posizione economica iniziale C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo parziale pari al 70% del tempo pieno, per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo, al fine di procedere all'espletamento delle attività di supporto tecnico relative ai seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica: "Caratterizzazione farmacologica di agonisti dei recettori FXR e GB – BAR1" e "Blie acid receptors TGR5 and FXR as therapeutic target for the treatment PSC" in atto presso la Sezione di Gastroenterologia del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche.

- L'istante ha dichiarato che le attività riguarderanno i seguenti ambiti: attività di supporto tecnico ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica sopra citati di cui è Responsabile il Prof. Stefano Fiorucci, Responsabile della Sezione di Gastroenterologia del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, mediante l'utilizzo dei seguenti programmi informatici: pacchetto office (windows, word excell, access, utilizzo motori di ricerca) e software MiCa per l'analisi del microbiota intestinale;

Al riguardo si rileva che:

- l'istante, inoltre, ha dichiarato che, a seguito della disamina dei bandi relativi alle graduatorie ancora vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, le professionalità esistenti all'interno di

dette graduatorie non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale viene richiesta la selezione;

- tale valutazione, circa la non idoneità delle graduatorie vigenti dei concorsi di ruolo, è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche nella citata seduta del 15.5.2014;

- l'istante ha dichiarato che gli oneri relativi alla suddetta assunzione non gravano sul FFO, ma graveranno interamente sui seguenti finanziamenti: Progetto/Cdr: PSC913FIOR – Tit. 08, Cat. 01, Cap 01, Art. 09 e Progetto/Cdr: FRX13FIORU – Tit. 09, Cat. 01, Cap 01, Art. 01 del bilancio del Dipartimento (Impegni nn. D.S. 00.1.2014/11003 e D.S. 00.1.2014/11001); pertanto, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010;

- l'istante ha altresì dichiarato che, trattandosi di finanziamenti esterni destinabili anche a spese di personale, tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art.5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

- unitamente alla nota Prot. n. 2032 del 3.6.2014 e all'estratto del verbale della delibera del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 15.5.2014 viene trasmessa l'attestazione contenente i dati sopra esposti, i progetti di cui sopra nonché gli impegni di spesa nn. D.S. 00.1.2014/11003 e D.S. 00.1.2014/11001, ai fini della disamina ed eventuale approvazione;

Considerato che le suddette richieste risultano, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dagli istanti nelle note allegate agli atti del presente verbale, strumentali a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo;

Considerato che dalle medesime istanze emerge l'assoluta impossibilità di far fronte alle illustrate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo mediante il personale di ruolo, in quanto integralmente impegnato nelle mansioni di ordinaria amministrazione di competenza delle Strutture;

Preso atto che i Responsabili delle strutture interessate hanno rispettato le procedure fissate dal Direttore generale con nota prot. n. 37256 del 3.12.2013 ed hanno dichiarato che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui hanno necessità le rispettive strutture e per le quali sono state richieste le assunzioni;

Rilevato che non risulta opportuno ricorrere ad altre forme di lavoro flessibili, quale la somministrazione, in quanto è sicuramente più utile e proficuo utilizzare personale selezionato mediante selezione pubblica mirata, stante la necessità che tali unità abbiano le specifiche competenze richieste affinché possano da subito risultare autonome sotto il profilo operativo;

Considerato, del pari, che non risulta opportuno ricorrere alla esternalizzazione delle attività in quanto per l'efficace adempimento delle stesse, stante la loro compenetrazione con le attività ordinarie, si rende necessario lavorare in sinergia con gli organi responsabili, con gli altri dipendenti e con tutte le altre strutture dell'Ateneo;

Considerato che le citate assunzioni di cui alle istanze sub 1) e sub 2) sono finanziate da soggetti esterni per lo svolgimento delle attività relative ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica di cui trattasi, non gravano sul F.F.O., rientrano nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non sono ricomprese nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, inoltre le suddette fattispecie rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Acquisito, in data 23 giugno 2014, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla pratica in esame, nonché l'attestazione positiva di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29.3.2012 n. 49 per le spese relative ai contratti specificati nella proposta di delibera;

Invita il Consiglio a deliberare.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presa conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 368/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in

maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate note di richiesta; Rilevato che, attualmente, all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26.3.2014, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Ateneo;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...";

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";

- al comma 5-quater "I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative



intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile e sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l'Ateneo "potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità" di cui invece hanno necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai Responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Considerato che le citate assunzioni di cui alle istanze sub 1) e sub 2) sono finanziate da soggetti esterni per lo svolgimento delle attività relative ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica di cui trattasi, non gravano sul F.F.O., rientrano nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non sono ricomprese nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, inoltre le suddette fattispecie rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso in data 23 giugno 2014 dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla pratica in esame, nonché dell'attestazione positiva di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29.3.2012 n. 49 per le spese relative ai contratti specificati nella proposta di delibera;

All'unanimità

#### DELIBERA

❖Di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

1) mediante emissione di un avviso di selezione pubblica, l'assunzione di n. 1 unità di personale di Categoria C – posizione economica iniziale C1 – area amministrativa, da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno, per un periodo di 18 mesi, eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo, al fine di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali all'attuazione del seguente progetto di ricerca ed innovazione tecnologica: Convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca applicata "sostenibilità ambientale, riduzione delle emissioni clima alteranti, diffusione e implementazione di metodologie per la valutazione e certificazione dell'impronta di carbonio e dell'impronta ambientale", in atto presso il CIRIAF, richiedendo che l'unità da selezionare sia in possesso dei requisiti indicati in premessa.

Gli oneri relativi alla suddetta assunzione, pari ad Euro 46.114,80, non gravano sul FFO, ma graveranno interamente sui fondi provenienti da soggetti esterni e appostati sul capitolo 08.01.01.09 "Ricerche per Enti pubblici e privati", Codice progetto A.ACEN.CIRIAF.MATTMCARBC (Impegno n. D.S. 00.1.2014/11781); pertanto, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di ricerca ed innovazione tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, inoltre, alla luce di quanto dichiarato dal Responsabile della suddetta struttura, come meglio sopra esposto ed illustrato in premessa, la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art.5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

2) mediante emissione di un avviso di selezione pubblica, l'assunzione di n. 1 unità di personale di Categoria C – posizione economica iniziale C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo parziale pari al 70% del tempo pieno, per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabile, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo, al fine di procedere all'espletamento delle attività di supporto tecnico relative ai seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica: "Caratterizzazione farmacologica di agonisti dei recettori FXR e GB – BAR1" e "Blie acid receptors TGR5 and FXR as therapeutic target for the treatment PSC" in atto presso la Sezione di Gastroenterologia del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche.

Gli oneri relativi alla suddetta assunzione, pari ad Euro 21.520,24, non gravano sul FFO, ma graveranno interamente sui seguenti finanziamenti: Progetto/Cdr: PSC913FIOR – Tit. 08, Cat. 01, Cap 01, Art. 09 e Progetto/Cdr: FRX13FIORU – Tit. 09, Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Cat. 01, Cap 01, Art. 01 del bilancio del Dipartimento (Impegni nn. D.S. 00.1.2014/11003 e D.S. 00.1.2014/11001); pertanto, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, inoltre, alla luce di quanto dichiarato dal Responsabile della suddetta struttura, come meglio sopra esposto ed illustrato in premessa, la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art.5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012.

❖di autorizzare la spesa complessiva presunta nel modo di seguito indicato:

- per l'assunzione di cui al punto 1) – N. 1 unità di Cat. C1 area amministrativa per 18 mesi, eventualmente prorogabile – tempo pieno – per le esigenze del CIRIAF - prevista nella misura di Euro 46.114,80 comprensiva degli oneri a carico dell'ente, graverà sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 04 "Amministrativi e tecnici a tempo determinato" – A.ACEN.AMMI.ATTPERSON.AMMDETPG – previo incameramento di pari importo nel Tit. 03 Cat. 01 Cap. 01 Art. 02 "rimborsi" – CDR A.ACEN.AMMIATTPERSON del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 (Impegno n. D.S. 00.1.2014/11781);

- per l'assunzione di cui al punto 2) – N. 1 unità di Cat. C1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati per 12 mesi, eventualmente prorogabile – tempo parziale pari al 70% del tempo pieno – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Sezione di Gastroenterologia - prevista nella misura di Euro 21.520,24 comprensiva degli oneri a carico dell'ente, graverà sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 04 "Amministrativi e tecnici a tempo determinato" – A.ACEN.AMMI.ATTPERSON.AMMDETPG – previo incameramento di pari importo nel Tit. 03 Cat. 01 Cap. 01 Art. 02 "rimborsi" – CDR A.ACEN.AMMIATTPERSON del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 (Impegni nn. D.S. 00.1.2014/11003 e D.S. 00.1.2014/11001).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n..... (sub... lett. )

O.d.G. n. 8) Oggetto: Assunzioni obbligatorie di unità di personale tecnico amministrativo ai sensi della legge n. 68/99. Determinazioni.
Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio PADIGLIONI
Ufficio istruttore: Ufficio Gestione Rapporto di Lavoro Personale Tecnico-Amministrativo

#### IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 12.03.1999 n. 68, la quale, agli artt. 3 e 18, prevede l'obbligo per i datori di lavoro pubblici e privati di avere alle proprie dipendenze lavoratori disabili e lavoratori appartenenti alle categorie protette, pari, rispettivamente, al 7% e all'1% dei lavoratori dipendenti;

Visto il D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, in legge n. 133/2008, il quale all'art. 66, comma 13, dispone che le limitazioni alle assunzioni previste per le Università "non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette";

Visto il D.Lgs. n. 49/2012, il quale, per quanto attiene al rispetto dei limiti per le spese di personale, all'art. 7, comma 2, dispone che "sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ...";

Visti i vigenti CCNL del personale del comparto Università;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.07.2013 con cui, tra l'altro, è stata autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale di categoria B, posizione economica B3, area dei servizi generali e tecnici, a tempo pieno, per la conduzione degli automezzi dell'Ateneo;

Visto il D.D.G. n. 481 del 20.11.2013 con cui è stata indetta la selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di n. 2 unità di personale di categoria B, posizione economica B3, area dei servizi generali e tecnici, da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e con orario di lavoro a tempo pieno, per la

conduzione degli automezzi dell'Ateneo, riservata esclusivamente a favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.12.2013 con cui, tra l'altro, è stata autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, a tempo pieno, per far fronte ai molteplici adempimenti facenti capo ai vari Uffici dell'Amministrazione Centrale, da reclutare mediante procedure concorsuali pubbliche riservate ai disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999;

Visto il D.D.G. n. 29 del 4.02.2014 con cui sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito della selezione di cui al citato DDG n. 481/2013;

Visto il D.R. n. 177 del 7.02.2014, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, con cui, al fine di garantire il rispetto dell'obbligo di legge di cui all'art. 3 della Legge n. 68/1999, essendosi registrato al 31.12.2013 l'incremento di una ulteriore copertura ai sensi dell'art. 3 della legge n. 68/1999, rilevate le esigenze dell'Ateneo di avere a disposizione personale sia per far fronte alle necessità connesse con i servizi generali dell'Ateneo sia per la conduzione degli automezzi dell'Amministrazione Centrale nonché delle strutture decentrate per il necessario supporto logistico alle attività dipartimentali, è stata autorizzata l'assunzione di n. 1 unità di personale tecnico amministrativo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, categoria B, posizione economica B3 – area dei servizi generali e tecnici, mediante scorrimento della graduatoria di merito approvata con DDG n. 29 del 4.02.2014;

Visto il D.D.G. n. 84 del 19.03.2014 con cui è stata indetta la selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, da assumere a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato di diritto privato e con orario di lavoro a tempo pieno, per le esigenze dell'Ateneo, riservata esclusivamente a favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999;

Rilevato che le procedure concorsuali conseguenti al citato D.D.G. n. 84/2014 sono attualmente in fase di espletamento;

Tenuto conto che, al fine di poter far fronte ai molteplici adempimenti che fanno capo agli uffici dell'Amministrazione Centrale, si rende necessario disporre di una ulteriore unità di personale a tempo indeterminato di categoria D, area amministrativa-

gestionale, a tempo pieno, in possesso di specifiche conoscenze negli ambiti delle attività per le quali è stata indetta la selezione pubblica di cui al citato D.D.G. n. 84/2014;

Considerato che per l'assunzione dell'ulteriore unità di personale di categoria D/D1 area amministrativa-gestionale di cui si ha necessità, si potrà procedere all'utilizzo della graduatoria di merito che verrà approvata in esito alla selezione pubblica attualmente in atto indetta con il citato D.D.G. n. 84/2014;

Ritenuta, al momento, prioritaria l'assunzione di una ulteriore unità di personale a tempo indeterminato di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, rispetto all'assunzione dell'unità di categoria B, posizione economica B3, area servizi generali e tecnici già autorizzata con il sopra citato D.R. n. 177 del 7.02.2014;

Vista la Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con cui, in materia di procedure di mobilità, viene precisato che gli adempimenti di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 sono obbligatori solo prima di avviare le procedure di reclutamento ordinario, mentre tali adempimenti non necessitano in relazione alle procedure di reclutamento ed alle assunzioni relative alle categorie protette;

Atteso che, parimenti, si rende necessario ottemperare ai citati obblighi occupazionali di cui alla Legge n. 68/99;

Rilevato che con il citato D.R. n. 177 del 7.02.2014, per l'assunzione ivi prevista, era stata autorizzata altresì la relativa spesa complessiva di € 24.150,00 (comprensiva degli oneri a carico Ente), da far gravare sul Tit. 01, Cat. 01, Cap. 01, Art. 03 "stipendi personale tecnico amministrativo", previo storno di pari importo dal Tit. 05, Cat. 01, Cap. 02, Art. 01 "Fondo di riserva per spese impreviste" del bilancio dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2014 e per l'intero costo sui relativi esercizi finanziari successivi;

Considerato che per l'assunzione della citata ulteriore unità di cat. D, con decorrenza non anteriore al 1.08.2014, la spesa complessiva per l'anno 2014, comprensiva degli oneri a carico Ente, è pari ad € 15.061,45 e che, pertanto, la spesa già impegnata per l'anno 2014 con il citato D.R. n. 177/2014, per l'importo di € 24.150,00, risulta capiente e non si rende necessario impegnare ulteriori somme al fine di garantirne la necessaria copertura finanziaria per il corrente anno, mentre invece il relativo costo annuo corrispondente alla categoria D/D1, in luogo di quello corrispondente alla categoria B/B3, dovrà essere imputato sui relativi esercizi finanziari di competenza;

Invita il Consiglio a deliberare.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 12.03.1999 n. 68;

Vista la Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con cui, in materia di procedure di mobilità, viene precisato che gli adempimenti di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 sono obbligatori solo prima di avviare le procedure di reclutamento ordinario, mentre tali adempimenti non necessitano in relazione alle procedure di reclutamento ed alle assunzioni relative alle categorie protette;

Ritenuta, al momento, prioritaria l'assunzione a tempo indeterminato di una ulteriore unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, rispetto all'assunzione dell'unità di categoria B, posizione economica B3, area servizi generali e tecnici già autorizzata con il D.R. n. 177 del 7.02.2014;

All'unanimità

#### DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'assunzione di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno, per le esigenze dell'Ateneo;
- ❖ di reclutare la suddetta unità mediante utilizzo della graduatoria di merito che verrà approvata in esito alla selezione pubblica attualmente in atto indetta con il D.D.G. n. 84 del 19.03.2014, riservata esclusivamente a favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999;
- ❖ di autorizzare la relativa spesa complessiva per l'anno 2014 di € 15.061,45, comprensiva degli oneri a carico Ente, per l'assunzione di cui trattasi con decorrenza non anteriore al 1.08.2014, facendo gravare la stessa sul Tit. 01, Cat. 01, Cap. 01, Art. 03 "stipendi personale tecnico amministrativo" a valere sulle economie realizzatesi in esito alla mancata assunzione a tempo indeterminato dell'unità di personale di categoria B/B3 di cui al D.R. n. 177 del 7.02.2014 citato in narrativa. A partire dall'esercizio finanziario 2015 l'intero costo annuo lordo graverà sui relativi esercizi finanziari di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Somministrazione di lavoro a tempo determinato
Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni
Ufficio istruttore: Ufficio Risorse Umane

#### IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, in particolare l'art. 36 come di recente modificato dal D.L. 31.8.2013 convertito il Legge 30.10.2013 n. 125 il quale, al comma 2, dispone che, "Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa...";

Visto il D.Lgs. 6.9.2001, n. 368;

Vista la L. 14.02.2003 n. 30;

Visto il D.Lgs. 10.09.2003, n. 276;

Visto l'art 9 comma 28 del D.L. n.78/2010, convertito in L. n. 122/2010;

Visti i C.C.N.L. vigenti del personale del comparto Università;

Visto il contratto stipulato in data 19 maggio 2010 (Repertorio n. 5.077) con la Società Agenzia per il Lavoro – Gruppo Vita Serena S.p.A. ora Agenzia per il lavoro Alba S.p.A., registrato presso l'Ufficio del Registro di Perugia in data 27.05.2010 al n. 335 e successivamente prorogato per ulteriori tre anni agli stessi patti e condizioni;

Vista la nota rif. int. n. 392/2014 prot.2014/0017688 del 12/06/2014 (all. sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con la quale il Prof. Piero Ceccarelli, Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nel segnalare che sono stati programmati, nel piano progettuale per il miglioramento dei servizi resi alla didattica, anche interventi straordinari in vista della prossima visita ispettiva da parte della Commissione Europea e che le attività di ricerca in corso richiedono una immediata implementazione del numero dei capi presenti presso l'A.Z.D., ha chiesto l'assunzione di n. 2 unità di personale a tempo pieno di cat. B, con contratto di un anno prorogabile da assegnare presso l'A.Z.D. con la massima urgenza, per sopperire alle



suddette esigenze eccezionali ormai improrogabili, le quali siano in possesso dei seguenti requisiti: capacità di provvedere all'alimentazione e alla cura degli animali stabulati, capacità di utilizzo dei mezzi agricoli presenti in azienda;

Considerato che, nella richiamata nota del 10.06.2014 del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nel segnalare la disponibilità dei Dipartimenti di Medicina Veterinaria e di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali a contribuire per un importo di €. 12.000,00 alla relativa spesa, si fa presente che nelle graduatorie vigenti di concorsi a tempo indeterminato di pari categoria ed area non sussistono idonei in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti con la nota medesima, con particolare riferimento all'alimentazione ed alla cura di animali;

Vista la Circolare n. 3/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica secondo la quale "poiché nei contratti di somministrazione il rapporto di lavoro si instaura tra agenzia e lavoratore, non si corre il rischio di innescare situazioni di precariato";

Rilevato, altresì, che nella citata circolare si ribadisce la piena ammissibilità dell'utilizzo del lavoro somministrato da parte delle pubbliche amministrazioni, fermo restando il rigoroso rispetto da parte delle stesse dei vincoli di finanza pubblica, delle procedure e dell'obbligo di motivazione del ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali la somministrazione, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nel presente caso, risulta dalla citata nota di richiesta pervenuta il 10.06.2014;

Ritenuto, infine, che la spesa per l'attivazione dei richiesti contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato non rientra nei limiti, di cui all'art. 1 comma 187 L. n. 266/05, che si riferiscono esclusivamente al personale direttamente reclutato dall'Ateneo con contratti di lavoro a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Preso atto che la spesa complessiva per l'attivazione dei contratti di somministrazione in argomento rientra nei limiti di cui all'art 9 comma 28 del D.L. n.78/2010, convertito in L. n. 122/2010;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014 in merito alla ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12.11.2011 n. 183;

Ritenuto, da ultimo, opportuno, in relazione alla asserita eccezionalità ed alla temporaneità delle funzioni da svolgere, procedere all'attivazione dei contratti di fornitura di personale mediante somministrazione di lavoro a tempo determinato di n. 2 unità di personale di cat. B – posizione economica B1 – area servizi generali tecnici –con rapporto di lavoro a tempo pieno (pari a 36 ore/settimana) per la durata di un anno, eventualmente prorogabile;

Acquisito, in data 23 giugno 2014, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla pratica in esame;

Invita il Consiglio a deliberare.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 6.9.2001, n. 368;

Vista la L. 14.02.2003 n. 30;

Visto il D.Lgs. 10.09.2003, n. 276;

Visto l'art 9 comma 28 del D.L. n.78/2010, convertito in L. n. 122/2010;

Rilevato che, attualmente all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26.03.2014, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12.11.2011 n. 183, nell'Ateneo non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali la somministrazione, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nel presente caso, risulta dalla citata nota di richiesta pervenuta il 10.06.2014;

Preso atto che, il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, ha dichiarato che nelle graduatorie vigenti di concorsi a tempo indeterminato di pari categoria ed area non sussistono idonei in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti con la nota medesima, con particolare riferimento all'alimentazione ed alla cura di animali;

Preso atto del parere favorevole espresso al riguardo dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 23 giugno 2014;

All'unanimità

#### DELIBERA

- ❖ E' autorizzata l'utilizzazione, mediante somministrazione di lavoro a tempo determinato, di n. 2 unità di personale di cat B - posizione economica B1 – area servizi generale e tecnici, a tempo pieno (pari a 36 ore/settimana), per 1 anno eventualmente prorogabile, per esigenze eccezionali derivanti dalle necessità di cui in premessa presso l'A.Z.D. del Dipartimento di Medicina Veterinaria, in possesso dei seguenti requisiti:
  - capacità di provvedere all'alimentazione e alla cura degli animali stabulati;
  - capacità di utilizzo dei mezzi agricoli presenti in azienda.

La relativa spesa pari ad € 68.000,00 (Iva compresa) graverà per € 63.750,00 sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 06 "Personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo - lavoratori interinali" – CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON., per € 4.250,00 relativi all'IRAP, sul Tit. 04 Cat. 02 Cap .03 Art.01 "Altre imposte e tasse" CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON., previo storno di Euro 56.000,00 dal Tit 05 Cat 01 Cap 02 Art 01 "Fondo di riserva per spese impreviste" del bilancio del corrente esercizio finanziario e previo rimborso di Euro 6.000,00 dal Dipartimento di Medicina Veterinaria (impegno D.S. 00.1.2014/12544 del 16.06.2014) e previo rimborso di Euro 6.000,00 dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (impegno n.D.S.00.1.2014/12609 del 16.06.2014), entrambi da incamerare sul Tit.03 Cat. 01 Cap. 01 Art.02 "Rimborsi" A.ACEN.AMMI.ATTPERSON del bilancio del corrente esercizio finanziario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. 3 (sub lett. E )

O.d.G. n. 10) Oggetto: Relazione sulla performance 2013: adozione
Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis
Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, performance, trasparenza, Qualità e Valutazione – Ufficio gestione ciclo performance e trasparenza.

#### IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, ed in particolare il Titolo II “Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance” in applicazione del quale, a partire dall’anno 2011, le Pubbliche Amministrazioni devono adottare il nuovo Sistema di misurazione e di valutazione della performance delle strutture e dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale;

Richiamato l’art. 3, comma 2, del D.Lgs. cit. ai sensi del quale “Ogni Amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all’amministrazione nel suo complesso, all’unità organizzativa o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, (...)”;

Visto in particolare l’art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 che disciplina il Ciclo di gestione della performance, che prende avvio dal “Piano delle performance” (con la definizione ed assegnazione degli obiettivi, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori), abbracciando le successive fasi dell’allocazione delle risorse, del monitoraggio, della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, della gestione del sistema premiante, e che si conclude con la rendicontazione dei risultati raggiunti, mediante l’adozione della “Relazione sulla performance”, nonché con la successiva comunicazione e pubblicazione;

Visto il Piano delle performance 2013-2015 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2013, con il quale sono stati individuati gli obiettivi operativi dei Dirigenti e del Direttore Generale per l’anno 2013 in relazione agli obiettivi strategici triennali delineati dal Consiglio di Amministrazione nella precedente seduta del 20 marzo 2013;

Tenuto conto, altresì, delle variazioni degli obiettivi operativi in corso di esercizio approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2013, a valle del monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi al 31 ottobre 2013;

Visto l’art. 10, comma 1 lett. b), del citato D.Lgs. in base al quale le amministrazioni pubbliche adottano annualmente, entro il 30 giugno, un

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 10/7/2014

documento denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;

Visto al riguardo anche l'art. 15, comma 2 lett. b), del predetto D.Lgs. a tenore del quale l'organo di indirizzo politico definisce, tra l'altro, in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione la Relazione sulla performance;

Vista la delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012 concernente le "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D.lg. 150/2009, relative alla struttura e alle modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) dello stesso decreto";

Visti, per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, l'art. 24, comma 1, dello Statuto ai sensi del quale "Il Direttore Generale, sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede alla gestione complessiva e alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, assicurando la legittimità, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ateneo"; il secondo comma lett. c, il quale dispone che il Direttore generale "dirige e raccorda l'attività dei Dirigenti, conferendo o revocando gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni, attribuendo loro le necessarie risorse umane, finanziarie e materiali, fissando per gli stessi gli obiettivi da perseguire, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione mediante il piano annuale della performance e verificandone l'attuazione"; nonché il comma 2, seconda parte, lett. d), che stabilisce inoltre che il Direttore Generale "valuta annualmente la prestazione dei Dirigenti tenuto conto dei criteri e delle modalità stabilite dal sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo";

Acquisite in data 30.1.2014 con note prot. 3162, 3053 e 3171 e in data 4.2.2014 con nota prot. 3750 le relazioni dei Dirigenti sull'attività svolta nell'anno 2013;

Vista la nota del 4.2.2014, pervenuta all'Ateneo in data 24.3.2014 prot. 2014/9280, con la quale il Direttore Generale uscente, ai sensi del citato art. 24, comma 2 seconda parte lett. d), dello Statuto, ha trasmesso le schede di valutazione dei Dirigenti dell'Ateneo relative all'anno 2013;

Visto, in argomento, il Contratto Collettivo Integrativo dei Dirigenti dell'Università sottoscritto in data 20.03.2014 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7.4.2014 con cui vengono fissati i criteri generali per la corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti di II fascia;

Visto, con riferimento alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte lett. e), dello Statuto ai sensi del quale il Direttore "presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione ed al Nucleo di Valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti nel quadro dei programmi, progetti e obiettivi strategici definiti dagli organi di governo. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, delibera sul conseguimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale";

Visto, altresì, l'art. 20, comma 2 lett. j), dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione verifica la corretta attuazione da parte del Direttore Generale degli indirizzi ricevuti e valuta i risultati;

Visti inoltre i Decreti Interministeriali del 23 maggio 2001 n. 215 sul trattamento economico dei Direttori amministrativi delle Università e del 21 luglio 2011 n. 315 avente ad oggetto "Trattamento economico Direttori Generali delle Università per il triennio 2011-2013 - art. 2, comma 1, lettera n) Legge 30.12.2010, n. 240", i quali prevedono che la retribuzione legata ai risultati conseguiti dal Direttore Generale sia pari al 20 % del trattamento economico complessivo previsto per ciascuna fascia;

Acquisita in data 4.2.2014 con prot. 2014/3736 la relazione del Direttore Generale sull'attività svolta nell'anno 2013;

Acquisito in data 28 aprile 2014, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. e) dello Statuto, il "parere favorevole del Nucleo di Valutazione in riferimento alla sussistenza di tutti gli elementi utili a questo Consesso per deliberare in merito alla corresponsione della retribuzione di risultato a favore del Direttore Generale uscente e dei Dirigenti", allegato sub lett. E1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Valutato in argomento che, a mente degli artt. 7, comma 2 lett. a), e 14, comma 4 lett. e), del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di valutazione, in qualità di OIV, propone

all'organo di indirizzo politico amministrativo la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III;

Vista la Relazione sulla performance 2013 elaborata dalla Direzione Generale, coadiuvata dall'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità e Valutazione, allegata al presente verbale sub lett. E2) per farne parte integrante e sostanziale, che contempla in particolare i risultati raggiunti dalla Direzione Generale e dai Dirigenti nell'anno 2013, tratti dalle relative relazioni sopra richiamate;

Considerato che la Relazione sulla performance 2013, una volta adottata dal Consiglio di Amministrazione, dovrà essere sottoposta entro il 30 giugno p.v. al Nucleo di Valutazione ai fini della validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, quale atto di efficacia della relazione medesima;

Considerato altresì che la validazione della relazione da parte del Nucleo di valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. cit.;

Preso atto che sia la Relazione sulla performance 2013 che il relativo documento di validazione del NVA devono essere pubblicati sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale introduce la discussione riepilogando in estrema sintesi che l'Ateneo ha adottato, all'indomani del D.Lgs. n. 150/2009, un sistema di misurazione e valutazione della performance di tipo sperimentale, che secondo il reiterato parere del NVA dovrebbe essere aggiornato ed adottato nella forma definitiva. La Relazione sulla performance in trattazione è stata predisposta tenendo conto dei contributi delle varie strutture organizzative, relativi agli obiettivi e risultati raggiunti in base al Piano delle performance 2013. Precisa che all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione seguirà la trasmissione della Relazione al Nucleo di Valutazione per la validazione, quale condizione inderogabile per l'erogazione dei premi, cui succederà la proposta per l'erogazione dell'indennità di risultato al Direttore Generale uscente. I Dirigenti, infatti, sono stati già valutati dal Direttore Generale, secondo le modalità previste dallo Statuto e dal contratto collettivo.

Il Consigliere Cotana prende la parola per chiedere in primis che sia corretto il refuso nella copertina della Relazione, trattandosi di adozione e non approvazione, dal momento che la differenza è sostanziale: sarà infatti il Nucleo a verificare puntualmente il raggiungimento o meno degli obiettivi. Prosegue l'intervento, constatando da un canto che la Relazione è stata predisposta ed articolata in modo egregio e manifestando dall'altro qualche perplessità in ordine alla scelta di alcuni degli obiettivi operativi da parte del precedente Consiglio di Amministrazione. Con riferimento, invece, all'obiettivo operativo in "Conoscenza degli esiti della ricerca tutelabili", declinato da quello strategico 1.3 "Potenziare l'attività di terza missione", che ha prodotto, come risultato, almeno 10 potenziali trovati tutelabili, desidera mettere a conoscenza il Consiglio di una complessa e annosa vicenda connessa al Consorzio sull'anagrafe animale (CA.AN.AN.), partecipato al 10% dall'Ateneo, che risale a molti anni fa, ma che dispiega i suoi effetti anche nell'anno 2013. Illustra una serie di fatti, peraltro richiamati nella nota, da lui sottoscritta, indirizzata al Rettore e all'attuale Direttore Generale, Dott. De Paolis, avente ad oggetto "Odg n. 10 Seduta CdA del 25.6.2014 "Relazione sulla performance 2013: adozione", allegata sub lett. E3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale. Ritiene che vi siano elementi per sostenere che la valorizzazione della terza missione non sia stata perseguita nella maniera dovuta dal Direttore Generale uscente e rispetto alla quale poteva essere fatto molto di più anche a tutela dell'Ateneo e del Centro CIRIAF. Chiede pertanto che nella Relazione si faccia menzione di tale questione in coerenza con l'obbligo del Consiglio di Amministrazione di agire in maniera informata e di vigilare.

Il Consigliere Agostini, pur constatando che la Relazione sia un documento redatto in modo encomiabile, non può esimersi dal rappresentare che, a suo parere, alcuni obiettivi ascritti alla Direzione Generale e alle strutture/aree alla medesima sotto ordinate siano in realtà adempimenti di legge scaturenti, per esempio, dalla normativa sulla Trasparenza, alla cui inottemperanza dovrebbero seguire esclusivamente sanzioni, piuttosto che premialità nei confronti di chi è preposto a implementare le disposizioni normative. Proprio alla luce di questa preliminare obiezione sulla inadeguata congruità della tipologia di obiettivi, desidera anticipare la propria posizione sull'argomento in trattazione, ovvero che non potrà mai esserci, da parte sua, la condivisione di una valutazione positiva o parzialmente positiva sulle risultanze di attività individuate da un precedente Consiglio di Amministrazione in modo appunto, a suo giudizio, non adeguato.

Il Consigliere Cotana sottolinea che in questa fase il Consiglio si limiterebbe ad adottare la Relazione, non trattandosi di approvazione del conseguimento dei risultati.



Il Direttore Generale precisa in primis che la Relazione della performance in esame non è altro che un documento consuntivo e consequenziale al Piano delle performance che l'Ateneo si è dato, nel rispetto di procedure stabilite dal D.Lgs. n. 150/2009. Ritiene altresì che il termine del 30 giugno non sia un termine perentorio, in quanto non è prevista una sanzione.

Il Consigliere Daddi chiede ed ottiene conferma dal Direttore Generale in ordine alla diversa procedura seguita per la valutazione dei risultati raggiunti dai Dirigenti rispetto a quella del Direttore.

Il Consigliere Bindella chiede ed ottiene chiarimenti sul complesso dispositivo della proposta di delibera, soffermandosi in particolare sulla mole della documentazione allegata di non immediata e facile comprensione.

Il Direttore Generale al riguardo sottolinea l'esigenza di rivedere il sistema per semplificarlo.

Il Presidente, dopo aver sentito il Pro Rettore Vicario, Prof. Figorilli, che si esprime sulla non perentorietà del termine di legge del 30 giugno, propone di rinviare ogni deliberazione per consentire una attenta e ponderata riflessione.

Al termine, il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";

Richiamati gli artt. 3, comma 2, e 4 del D.Lgs. cit.;

Visto il Piano delle performance 2013-2015 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2013, nonché le successive variazioni intervenute in corso di esercizio approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2013;

Visti inoltre l'art. 10, comma 1 lett. b), e l'art. 15, comma 2 lett. b), del D.Lgs. n. 150;

Vista la delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012;

Visti, per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, l'art. 24, commi 1 e 2 lett. c) e seconda parte lett. d), dello Statuto;

Acquisite in data 30.1.2014 con note prot. 3162, 3053 e 3171 e in data 4.2.2014 con nota prot. 3750 le relazioni dei Dirigenti sull'attività svolta nell'anno 2013;

Vista la nota del 4.2.2014 pervenuta all'Ateneo in data 24.3.2014 prot. 2014/9280 con la quale il Direttore Generale uscente, ai sensi del citato art. 24, comma 2 seconda

parte lett. d), dello Statuto, ha trasmesso le schede di valutazione dei Dirigenti dell'Ateneo relative all'anno 2013;

Visto il Contratto Collettivo Integrativo dei Dirigenti dell'Università sottoscritto in data 20.03.2014 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7.4.2014 con cui vengono fissati i criteri generali per la corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti di II fascia;

Visti, con riferimento alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte lett. e), e l'art. 20, comma 2 lett. j), dello Statuto di Ateneo;

Visti inoltre i Decreti Interministeriali del 23 maggio 2001 n. 215 sul trattamento economico dei Direttori amministrativi delle Università e del 21 luglio 2011 n. 315 avente ad oggetto "Trattamento economico Direttori Generali delle Università per il triennio 2011-2013 - art. 2, comma 1, lettera n) Legge 30.12.2010, n. 240";

Acquisita in data 4.2.2014 con prot. 2014/3736 la relazione del Direttore Generale sull'attività svolta nell'anno 2013;

Acquisito in data 28 aprile 2014, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. e) dello Statuto, il parere favorevole del Nucleo di Valutazione;

Considerato in argomento il tenore degli artt. 7 comma 2 lett. a) e 14, comma 4 lett. e), del D.Lgs. n. 150/2009;

Esaminata la Relazione sulla performance 2013 elaborata dalla Direzione Generale, coadiuvata dall'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità e Valutazione, allegata al presente verbale;

Tenuto conto che la Relazione sulla performance 2013, una volta adottata dal Consiglio di Amministrazione, dovrà essere sottoposta entro il 30 giugno p.v. al Nucleo di Valutazione ai fini della validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, quale atto di efficacia alla relazione medesima;

Considerato altresì che la validazione della relazione da parte del Nucleo di valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. cit.;

Preso atto della pubblicazione della Relazione sulla performance 2013 e del relativo documento di validazione del NVA sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo;

Condivisa, al termine di attenta riflessione scaturita dalla nota del Consigliere Cotana, l'esigenza di un ulteriore approfondimento dell'argomento;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rinviare la trattazione dell'argomento a prossima seduta per un ulteriore approfondimento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Regolamento per la conduzione degli spazi di aggregazione e studio in autogestione: parere
---

Dirigente Responsabile: Direttore Generale
--

Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali
--

#### IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visti gli artt. 16, c. 2, lett. l e 20, c. 2, lett. f dello Statuto ai sensi del quale, tra l'altro, il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione i Regolamenti di Ateneo e 53, ai sensi del quale, tra l'altro, i Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi ed emanati con decreto del Rettore;

Visto l'estratto del verbale della Commissione permanente "didattica" del Senato Accademico del 6 maggio 2014 durante la quale è stato, tra l'altro, presentato e approvato il Progetto "Spazi di aggregazione in autogestione proposto dai delegati del Rettore Prof.ri Federico Rossi e Graziella Migliorati;

Vista la delibera del Consiglio degli Studenti del 29 maggio 2014 con la quale, all'esito della presentazione del progetto sopra citato da parte del Delegato del Rettore Prof. Federico Rossi, nonché della lettura del testo della bozza di Regolamento per la conduzione degli spazi di aggregazione e studio in autogestione, è stato condiviso il progetto medesimo e formulato l'impegno a redigere una disciplina di dettaglio per la compiuta attuazione del Regolamento citato;

Tenuto conto che la Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti", riunitasi in data 12 giugno 2014, ha esaminato il testo regolamentare in trattazione, approvando, all'unanimità, il medesimo e disponendone la presentazione al Senato Accademico;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 16, c. 2, lett. I, 20, c. 2, lett. f e 53;

Richiamata la bozza di "Regolamento per la conduzione degli spazi di aggregazione e studio in autogestione";

Viste le risultanze istruttorie della Commissione permanente del Senato Accademico "Didattica" del 6 maggio 2014;

Vista la delibera del Consiglio degli Studenti del 29 maggio 2014;

Viste le risultanze istruttorie della Commissione permanente del Senato Accademico "Statuto e Regolamenti" del 12 giugno 2014;

Condivisi i contenuti del citato regolamento nel testo proposto;

All'unanimità

## DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione del "Regolamento per la conduzione degli spazi di aggregazione e studio in autogestione" nel testo allegato al presente verbale sub. lett. F), per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Regolamento di funzionamento del Dipartimento sull'approvazione ed integrazione dell'Allegato A.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale
Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti Ufficio Elettorale e Affari Generali

#### IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare l'art. 53, riguardante i Regolamenti di Ateneo;

Visti in materia di competenze, gli artt. 20, comma 2, lett. f. e 37 comma 5 dello Statuto, ai sensi dei quali, il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti dei Dipartimenti di Ateneo;

Visto l'art. 94 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale il Consiglio di Dipartimento, disciplina l'organizzazione e il funzionamento interni del Dipartimento, relativamente alle materie di competenza, con l'adozione di apposito Regolamento, che deve essere approvato dal Senato accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 3 marzo 2014, assunta al prot. di entrata n. 0016364 del 30 maggio 2014, ha deliberato tra l'altro, l'istituzione della Sezione, con sede a Terni, denominata "Sezione di Endocrinologia della Riproduzione, Disordini Metabolici Relativi e Malattie Infettive Parassitarie", rendendo necessario, quindi, anche la modifica dell'Allegato Lett. A del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina;

Visto il D.R. n., 363 del 28 febbraio 2014, con il quale sono stati emanati i Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia, tra i quali, anche il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina;

Ritenuto necessario acquisire il parere del Consiglio di Amministrazione in merito alla modifica dell'allegato Lett. A del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Medicina;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio    Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 10/7/2014

Invita il Consiglio a deliberare.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 20, comma 2, lett. f. e 37, c. 5;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo e, in particolare, l'art. 94;

Visto il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina;

Condivisa la necessità di approvare la modifica dell'allegato Lett. A al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina così come deliberato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 3 marzo 2014;

All'unanimità

### DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla modifica dell'allegato Lett. A al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina, così come deliberato dal Consiglio del Dipartimento medesimo nella seduta del 3 marzo 2014, nel testo allegato al presente verbale sub lett. G) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12  
Allegati n. (sub lett. )

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

O.d.G n. 13) Oggetto: Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia – Argentina" (CUIA) - Autorizzazione al pagamento del contributo straordinario.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale
Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

#### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Visto lo Statuto dell'Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina" (CUIA) cui partecipano, oltre all'Università degli Studi di Perugia, altri ventuno Atenei, aventi lo scopo di promuovere e coordinare rapporti didattici, di ricerca, di cooperazione interuniversitaria tra le Università italiane ed argentine;

Vista la nota del Prof. Fabio Maria Santucci, delegato del Rettore a rappresentarlo in Assemblea della CUIA, assunta a protocollo n.36343 del 26.11.2013, con la quale il Professore si esprimeva in termini positivi rispetto alla partecipazione dell'Ateneo in seno all'Associazione perché collegata al MIUR e al MAE, nonché evidenziava che l'Assemblea dell'Associazione in data 19 giugno 2013 aveva deliberato di richiedere un contributo pro capite straordinario di € 4.000,00 in virtù della diminuzione del contributo ministeriale;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico del 7 aprile 2014 con le quali si esprimeva parere favorevole alla designazione del Prof. Fabio Maria Santucci quale rappresentante di Ateneo nel Consiglio scientifico dell'Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina" (CUIA) e contestualmente si riteneva, anche sulla scorta di quanto rappresentato dal delegato dell'Ateneo nell'ultima Assemblea dell'Associazione svoltasi in data 20.3.2014, di rinviare la valutazione del pagamento del contributo straordinario da parte dell'Ateneo all'esito dello svolgimento delle prossime riunioni assembleari dell'Associazione;

Visto il decreto rettorale n. 782 dell' 8 maggio 2014 con il quale è stato designato il Prof. Fabio Maria Santucci quale rappresentante di Ateneo nel Consiglio scientifico dell'Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina" (CUIA) nonché delegato, in via permanente e per la durata del mandato rettorale, nell'Assemblea dell'Associazione citata;



Vista l' e-mail del Prof. Fabio Maria Santucci del 30 maggio c.a., assunta a prot. di entrata n. 16809 del 4 giugno 2014, con cui, a seguito della sua partecipazione all'ultima riunione assembleare tenutasi il giorno 22 maggio u.s., ha rappresentato l'opportunità del pagamento del contributo volontario richiesto dall'Associazione per l'anno 2104 e pari a €. 4000,00, come già fatto da altri 14 atenei, ritenendo meritevoli di considerazione le capacità progettuali dell'Associazione, e confidando nel fatto che il MIUR e il MAE possano nuovamente incrementare i relativi contributi;

Invita il Consiglio a deliberare.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 2, comma 4 e 10 comma 3 lett. I);

Visto lo Statuto dell' Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina" (CUIA) ed in particolare l'art. 10;

Viste la nota del Prof. Fabio Maria Santucci del 26.11.2013;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico del 7 aprile 2014;

Visto il D.R. n. 782 dell' 8 maggio 2014;

Viste la nota del Prof. Fabio Maria Santucci del 30 maggio 2014;

Valutato che l'Associazione CUIA può costituire un valido volano per numerose iniziative di fattive collaborazioni con l'Argentina, alcune già in essere, nonché un quid pluris, per l'ulteriore sviluppo di attività di cooperazione internazionale in tutti gli ambiti scientifici di interesse;

Ritenuto, conseguentemente, performante contribuire al potenziamento, anche sotto il profilo economico, delle attività dell'Associazione

All'unanimità

#### DELIBERA

- ❖ di autorizzare il pagamento del contributo straordinario di € 4.000,00 all'Associazione "Consorzio Interuniversitario Italia-Argentina" – CUIA;
- ❖ di disporre che la spesa pari ad €. 4.000,00 graverà sul capitolo Tit.05 cat. 01 cap. 01 art. 05 "Oneri Vari e Straordinari" del bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Esce dalla sala il Consigliere Cotana.

Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici "Mauro Felli" – (CIRIAF) – determinazioni inerenti le modifiche di Statuto.
Dirigente Responsabile: Direttore Generale
Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

#### IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 16, c.2 lett. c e 20, 3 lett. o) dello Statuto di Ateneo ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, delibera sulle proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione di strutture di ricerca, anche interuniversitarie, previo parere del Senato Accademico;

Visto lo Statuto del CIRIAF, Centro di Ricerca Interuniversitario con sede amministrativa presso l'Ateneo, di cui fanno parte, oltre all'Università degli Studi di Perugia, anche le Università di Roma Tre, degli Studi "La Sapienza", di Firenze, di Bari, di Pisa, dell'Aquila e da ultimo di Pavia, Cassino e del Salento, e, in particolare, l'art. 12, a mente del quale "Le modifiche alle norme contenute nel presente statuto sono deliberate dal Consiglio con la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti, che le sottopone per approvazione ai competenti organi delle Università convenzionate";

Vista la nota prot. n. 12475 del 28 aprile 2014, con la quale il Direttore del CIRIAF, Prof. Franco Cotana, ha trasmesso il nuovo Statuto del Centro, come modificato con delibera del Consiglio del Centro nella seduta del 13 settembre 2013 e successiva presa d'atto del Consiglio Scientifico nella seduta del 4 aprile 2014;

Visto l'estratto del verbale del Consiglio del Centro sopra citato, pervenuto in data 6 giugno 2014 prot. n. 17148;

Rilevato che le proposte modifiche statutarie, sostanzialmente, riguardano:

- la denominazione del Centro che passa da "Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici "Mauro Felli" – CIRIAF" a "Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli" – CIRIAF";

- gli scopi del Centro che vengono ampliati finalizzando l'ambito della ricerca, sia fondamentale che applicata del Centro, ai settori dell'inquinamento ambientale e dei suoi effetti (territoriali, socio-economici, sanitari), dello sviluppo sostenibile, della pianificazione energetica, delle fonti energetiche rinnovabili ed alternative, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile;
- l'indirizzo della sede amministrativa che diventa "Polo di Ingegneria, Edificio CIRIAF-CRB, via Goffredo Duranti 63, 06125 Perugia" anziché "Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Laboratorio di Acustica";
- la composizione del Consiglio prevedendo, a mente del nuovo art. 5, che il Consiglio è composto da cinque membri eletti dal Consiglio Scientifico nel proprio seno, di cui tre fra i docenti dell'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa, anziché, come da precedente formulazione, da cinque membri eletti dal Consiglio Scientifico nel proprio seno, di cui tre fra i docenti dell'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa e due fra i docenti degli altri Atenei afferenti;
- la provenienza dei finanziamenti disponendo la nuova formulazione dell'art. 7 che il Centro e le sue unità di Ricerca operano tramite finanziamenti provenienti, tra l'altro, dall'ISPRA e dalla Commissione Europea, anziché dall'APAT;
- l'abrogazione dell'art. 13, Norma transitoria, non più attuale che in precedenza disponeva che "Sono prorogati di un anno il mandato del Direttore e dei membri del Consiglio, in carica alla data del 01 novembre 2004";

Rilevato che il Consiglio del Centro ha rappresentato l'esigenza di adeguamento dello Statuto del Centro, oltre che su aspetti meramente formali, anche agli ulteriori interessi e attività nel campo del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare gli artt. 20, comma 3 lett. o, e 16, comma 2 lett. c;

Visto lo Statuto del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente – "Mauro Felli" (CIRIAF);

Vista la nota prot. n. 12475 del 28 aprile 2014 e l'estratto del verbale del Consiglio del Centro, prot. 17148 del 6 giugno 2014;

Condivise le proposte di modifica allo Statuto del Centro Interuniversitario citato al fine di operare l'adeguamento del medesimo agli ulteriori interessi e attività nel campo del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, ivi compresa il mutamento della

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 10/7/2014

denominazione in: "Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente – "Mauro Felli" (CIRIAF);

All'unanimità

#### DELIBERA

- ❖ di approvare, subordinatamente al parere del Senato Accademico, lo Statuto del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente – "Mauro Felli" (CIRIAF), come rimodulato nel testo sub lett. H) allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Rientra in sala il Consigliere Cotana.

Delibera n. 14

Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. (sub lett. )

O.d.G. n. 15) Oggetto: Ratifica decreti.
--

Dirigente Responsabile: Direttore Generale
--

Ufficio istruttore: Area Supporto organi collegiali, performance, qualità, valutazione Ufficio Organi Collegiali
--

## IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- D.R. 1016 del 03.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca Dott. COSTANTINO FERDINANDO;
- D.R. 1028 del 05.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Dott. TIACCI ENRICO;
- D.R. 1029 del 05.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. BRUNANGELO FALINI;
- D.R. 1030 del 06.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n.1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. COTANA FRANCO;
- D.R. 1047 del 06.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. AMBROSIO GIUSEPPE;
- D.R. 1048 del 06.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof.ssa ROMANI LUIGINA;
- D.R. n. 1053 del 10.06.2014 avente ad oggetto: Attività amministrative e progettuali connesse alla ricostruzione post-sisma di cui alla domanda di aiuti Misura 1.2.6 terremoto del 15/12/2009 – Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 – Approvazione progetto esecutivo. Commessa 14-10;
- D.R. n. 1060 del 11.06.2014 avente ad oggetto: Convenzione con Dipartimento di chimica, Biologia e Biotecnologie per programma di ricerca: "Progetto pilota di messa a punto e validazione di un sistema di monitoraggio della presenza di Legionella spp nel sistema di distribuzione idrica degli edifici dell'Università degli Studi di Perugia" Durata convenzione 6 (sei) mesi. Importo 8.000,00 (ottomila) euro fuori campo di applicazione IVA;

- D.R. 1069 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. FANTOZZI PAOLO;
- D.R. 1070 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. FANTOZZI PAOLO;
- D.R. 1071 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. MENESTO' ENRICO;
- D.R. 1073 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. BONAMENTE GIORGIO;
- D.R. 1074 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof.ssa PAOLUCCI PAOLA;
- D.R. 1075 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof.ssa GOSTOLI ANTONIETTA;
- D.R. n. 1082 del 13.06.2014 avente ad oggetto: "Variazioni al Bilancio Unico di Previsione Esercizio 2014 - Dipartimento di Medicina Veterinaria - Rinnovo biennale n. 3 assegni di ricerca O.V.U.D. (Francesca Beccati-Domenico Caivano-Valentina De Monte)";
- D.R. 1090 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. GRIGNANI FRANCESCO;
- D.R. 1093 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. CURINI MASSIMO;
- D.R. n. 1099 del 16.6.2014 avente ad oggetto: Convenzione tra l'Usl Umbria 1 e l'Università degli Studi di Perugia, per l'assistenza sanitaria di base agli studenti universitari fuori sede domiciliati nel Comune di Perugia;
- D.R. n. 1103 del 17.06.2014 avente ad oggetto: Determinazione delle retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010" ed autorizzazione al pagamento – A.A. 2012/2013;
- D.R. n. 1122 del 18.06.2014 avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio Unico di Previsione 2014:- storni tra capitoli per economie attività commerciale e progetti scaduti - Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra (CERB) - Rinnovo assegni di ricerca;
- D.R. n. 1137 del 20.06.2014 avente per oggetto: Restituzioni crediti maturati dalle Strutture di ricerca per Assegni di Ricerca L. 240 tipo B;

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle ragioni di urgenza che hanno portato all'adozione dei decreti di cui sopra;

Valutati i decreti stessi;

Visti i pareri favorevoli in ordine ai profili contabili delle variazioni disposte resi dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 23/6/2014 con riferimento ai DD.RR. nn. 1082-1103-1122/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Considerato che il D.R. n. 1137 del 20.06.2014 non è stato ancora esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti;

All'unanimità

### DELIBERA

- ❖ Di ratificare i seguenti decreti rettorali, allegati agli atti:
  - D.R. 1016 del 03.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca Dott. COSTANTINO FERDINANDO;
  - D.R. 1028 del 05.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Dott. TIACCI ENRICO;
  - D.R. 1029 del 05.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. BRUNANGELO FALINI;
  - D.R. 1030 del 06.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n.1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. COTANA FRANCO;
  - D.R. 1047 del 06.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. AMBROSIO GIUSEPPE;
  - D.R. 1048 del 06.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof.ssa ROMANI LUIGINA;
  - D.R. n. 1053 del 10.06.2014 avente ad oggetto: Attività amministrative e progettuali connesse alla ricostruzione post-sisma di cui alla domanda di aiuti Misura 1.2.6 terremoto del 15/12/2009 – Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013 – Approvazione progetto esecutivo. Commessa 14-10;
  - D.R. n. 1060 del 11.06.2014 avente ad oggetto: Convenzione con Dipartimento di chimica, Biologia e Biotecnologie per programma di ricerca: "Progetto pilota di messa a punto e validazione di un sistema di monitoraggio della presenza di Legionella spp nel sistema di distribuzione idrica degli edifici dell'Università degli Studi di Perugia" Durata convenzione 6 (sei) mesi. Importo 8.000,00 (ottomila) euro fuori campo di applicazione IVA;

- D.R. 1069 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. FANTOZZI PAOLO;
  - D.R. 1070 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. FANTOZZI PAOLO;
  - D.R. 1071 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. MENESTO' ENRICO;
  - D.R. 1073 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. BONAMENTE GIORGIO;
  - D.R. 1074 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof.ssa PAOLUCCI PAOLA;
  - D.R. 1075 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof.ssa GOSTOLI ANTONIETTA;
  - D.R. n. 1082 del 13.06.2014 avente ad oggetto: "Variazioni al Bilancio Unico di Previsione Esercizio 2014 - Dipartimento di Medicina Veterinaria - Rinnovo biennale n. 3 assegni di ricerca O.V.U.D. (Francesca Beccati-Domenico Caivano-Valentina De Monte)";
  - D.R. 1090 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. GRIGNANI FRANCESCO;
  - D.R. 1093 del 13.06.2014 avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca. Prof. CURINI MASSIMO;
  - D.R. n. 1099 del 16.6.2014 avente ad oggetto: Convenzione tra l'Usl Umbria 1 e l'Università degli Studi di Perugia, per l'assistenza sanitaria di base agli studenti universitari fuori sede domiciliati nel Comune di Perugia;
  - D.R. n. 1103 del 17.06.2014 avente ad oggetto: Determinazione delle retribuzione aggiuntiva per affidamenti di insegnamenti o moduli curriculari in favore dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge 240/2010" ed autorizzazione al pagamento – A.A. 2012/2013;
  - D.R. n. 1122 del 18.06.2014 avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio Unico di Previsione 2014:- storni tra capitoli per economie attività commerciale e progetti scaduti - Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra (CERB) - Rinnovo assegni di ricerca;
- ❖ di rinviare la ratifica del seguente decreto rettorale, allegato agli atti del verbale, all'esito dell'acquisizione del parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti:
- D.R. n. 1137 del 20.06.2014 avente per oggetto: Restituzioni crediti maturati dalle Strutture di ricerca per Assegni di Ricerca L. 240 tipo B.



La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2014

Allegati n. (sub lett. )

O.d.G. n. 16) Oggetto: Varie ed eventuali.

Il Consigliere Donini chiede spiegazioni in ordine al fatto che il Centro Universitario di Ricerca sulla Genomica Funzionale non compare sul Portale web di Ateneo tra i Centri di ricerca.

Il Direttore Generale si impegna a fare una verifica al riguardo.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014 termina alle ore 18:40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

( Rettore Prof. Franco Moriconi)

